

**FIAT**

*1969 - 64° Esercizio  
Relazioni del Consiglio d'Amministrazione  
e dei Sindaci  
agli Azionisti*







SOCIETÀ PER AZIONI  
SEDE IN TORINO - CORSO MARCONI 10  
Capitale Sociale L. 150 Miliardi - Versato L. 130 Miliardi  
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 65/906 Registro Società

**1969 - 64<sup>o</sup> Esercizio**  
***Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti***  
**30 Aprile 1970**

***Relazioni del Consiglio d'Amministrazione  
e dei Sindaci***

**BILANCIO E CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 1969**



## **Consiglio d'Amministrazione**

AGNELLI Giovanni  
*Presidente*

BONO Gaudenzio  
*Vice Presidente Amm.re Deleg.*

AGNELLI Umberto  
*Amm.re Delegato*

NASI Giovanni  
*Vice Presidente*

*Consiglieri:*

BONADÈ BOTTINO Vittorio

CAVINATO Antonio Giovanni

CIUTI Corrado

FIGLIOLI Armando

FURLOTTI Gaetano

GABRIELLI Giuseppe

† GENERO Alessandro

GIOIA Niccolò

MEYER André

MINOLA Enrico

SCHULTHESS Felix

TACCONE Domenico

*Segretario del Consiglio*

DE DOMINICIS Salvatore

## **Collegio sindacale**

*Sindaci effettivi:*

BOZZOLA Carlo - *Presidente*

JONA CELESIA Lamberto

DAL VERME Carlo

*Sindaci supplenti:*

MOROSINI Pietro

ZUNINO Giacomo

## **Direzione generale**

GIOIA Niccolò - *Direttore Generale*

ROTA Francesco - *Condirettore Generale*

## **Comitato direttivo**

costituito dalla Presidenza, Amministratori Delegati, Direzione Generale e dai seguenti Direttori

== BECCARIA Bruno - BUFFA Vincenzo - MONTABONE Oscar - PALMUCCI Sergio: Vice Direttori Generali;

== CHIVINO Riccardo - DAINOTTI Sanzio - DE REGIBUS Franco - DI MAJO Franco - DI STEFANO Giuliano - GARINO Giorgio - GIURA Franco - PECCEI Aurelio - RAVELLI Luigi - RIGHINI Carlo - ROJANDO Cesare - SIBONA Lorenzo.

## **Ordine dei giorno**

### **Parte ordinaria:**

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio chiuso al 31-12-1969;
2. - Bilancio al 31-12-1969 e deliberazioni relative.
3. - Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei Consiglieri, in relazione all'art. 9 dello Statuto;
4. - Nomina dei Sindaci effettivi e di quelli supplenti e designazione del Presidente del Collegio sindacale;
5. - Determinazione della retribuzione annua da corrisponderci ai Sindaci effettivi per l'intero triennio.

### **Parte straordinaria:**

- Proposta di fusione nella «Fiat S.p.A.», con effetto dal 1° gennaio 1970, della Società SICILFIAT S.p.A. con sede in Palermo e capitale versato di L. 2.500.000.000, mediante incorporazione nella Fiat delle sue attività e passività, previa comunicazione del Bilancio al 31.12.1969 della predetta società incorporanda.
- Deliberazioni relative.

---

L'avviso di convocazione venne pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* N. 87 del 7-4-1970 e sui seguenti giornali: *La Stampa*, *Gazzetta del Popolo*, Torino; *Corriere della Sera*, *Il Sole-24 Ore*, Milano; *Il Secolo XIX*, Genova; *Il Piccolo*, Trieste; *La Nazione*, Firenze; *Il Telegrafo*, Livorno; *Il Resto del Carlino*, Bologna; *Il Messaggero*, *Il Tempo*, *Il Globo*, *Il Popolo*, Roma; *Il Mattino* e *Il Roma*, Napoli; *Gazzetta del Mezzogiorno*, Bari; *Giornale di Sicilia*, Palermo.

## **Relazione del Consiglio d'Amministrazione**

---

### Agli Azionisti della Fiat

Lo scorso anno, in questa stessa sede, vi davamo notizia dei sostanziali progressi realizzati nel 1968 ed esprimevamo l'augurio che il favorevole andamento in atto continuasse senza interruzioni nel 1969.

Purtroppo, al primo semestre pienamente soddisfacente (aumento del 9% nel numero delle unità prodotte e dell'11% nel fatturato rispetto allo stesso periodo del 1968), è seguito il secondo, caratterizzato dal prolungato periodo di agitazioni che hanno fatto perdere alla nostra Azienda e all'economia nazionale produzione, proventi e progressi conseguiti, ed hanno ridotto i consuntivi dell'anno ad un livello sensibilmente inferiore alle previsioni e soprattutto alla domanda dei mercati sia nazionale che esteri, ponendo le premesse per problemi e difficoltà che si faranno a lungo sentire.

I risultati consuntivati nell'esercizio 1969 sono i seguenti:

- *fatturato complessivo anno 1969*, comprese OM ed Autobianchi, 1.425 miliardi di lire, contro 1.335 miliardi del 1968 (*all'esportazione 471 miliardi di lire contro 425 del 1968*);
- *fatturati nel 1969 1.484.478 autoveicoli Fiat*, OM ed Autobianchi contro 1.452.297 del 1968; *di essi 583.646 esportati*.

Al suddetto totale concorrono i veicoli prelevati nel corso del 1969 dagli stocks. L'Autobianchi e la OM partecipano al fatturato rispettivamente con circa 76.000 vetture e 21.000 veicoli industriali. Si aggiungono a questi quantitativi circa 330.000 autoveicoli costruiti su licenza Fiat in diversi Paesi;

- *fatturati nel 1969 n. 50.558 trattori* contro n. 52.735 del 1968; *25.592 esportati*;
- *produzioni siderurgiche*: convertito nel 1969 l'equivalente di 2.050.000 tonn. di lingotti contro 1.950.000 del 1968;
- *numero dipendenti del gruppo Fiat* (comprese OM ed Autobianchi) a fine anno: 170.883 di cui 138.599 operai e 32.284 impiegati, contro 158.445 a fine 1968.

*Le ore di lavoro perdute sono state quasi 20 milioni e la produzione mancata può essere valutata in 277.000 autoveicoli e 7.800 trattori.*

Ovviamente tale situazione, caratterizzata da un ingente volume di spese fisse non assorbite e da sensibili aumenti di tutti i fattori di costo (iniziatisi già nel corso del primo semestre 1969 e via via accentuatisi) non poteva non ripercuotersi sensibilmente sull'andamento della nostra gestione.

L'esercizio, come appare dalle cifre di bilancio, si chiude con un'eccedenza lorda positiva che può assicurare normali ammortamenti (circa 114 miliardi contro 103,7 miliardi del precedente esercizio), ma non offrirebbe certamente margine per la distribuzione di un dividendo di entità paragonabile a quello dello scorso anno. Il vostro Consiglio ritiene tuttavia di proporvi l'assegnazione di L. 120 per azione (di cui L. 45 già versate a titolo di acconto a partire dal 12 novembre scorso) mediante prelievo della somma di L. 19.020 milioni dal « Fondo oscillazione dividendi ed eccedenze attive residui esercizi precedenti » costituito a seguito di conforme deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 28-4-1960. Alla nostra proposta non è estranea la fiducia di poter nuovamente conseguire un normale ritmo di attività lavorativa, tale da consentire il ritorno ad un soddisfacente equilibrio tra costi e ricavi e nuovi traguardi nel volume produttivo e nei tassi di produttività. Verso tale obiettivo sono tese le migliori energie dell'Azienda, ma l'andamento di questi primi mesi del 1970 ci obbliga a dichiarare che il suo conseguimento non sarà nè facile nè rapido.

A questo scopo abbiamo proseguito l'opera di affinamento delle strutture organizzative i cui fatti salienti sono:

— la nomina ad Amministratore Delegato del Dr. Umberto Agnelli, su proposta del Vice Presidente Amministratore Delegato Ing. Gaudenzio Bono;

— la nomina di quattro Vice Direttori Generali che sovrintendono, alle dipendenze del Direttore Generale, rispettivamente a due Gruppi operativi:

- Gruppo Produzioni Automobilistiche;
- Gruppo Produzione Veicoli Industriali e Trattori;

ed inoltre a:

- Gruppo Ricerca e Progettazione;
- Gruppo Tecnologie e Sviluppi.

Un quinto Gruppo riunisce le Attività Commerciali con il programma del successivo decentramento ai due Gruppi produttivi dell'automobile e dei veicoli industriali e trattori;

— anche nel settore finanziario e amministrativo, facente capo al Condirettore Generale Dr. Francesco Rota, è stata disposta una adeguata ristrutturazione delle Direzioni e dei Servizi sia per le dirette attività aziendali, sia per il settore delle partecipazioni.

Queste disposizioni, che vanno gradualmente attuandosi ai vari livelli ridistribuendo compiti e funzioni, vogliono realizzare nei singoli settori aziendali il duplice obiettivo del più efficiente impiego di ogni nostra risorsa e capacità e dell'armonico ma più spinto decentramento di responsabilità.

Per completare la panoramica degli avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato la vita della nostra Azienda nel 1969, dobbiamo rievocare i seguenti fatti, in buona parte già a conoscenza dei nostri Azionisti:

— arricchimento della gamma produttiva, con i modelli 128, 130, nuove versioni *Dino 2400* e *124 Sport*, *Autobianchi A 111* ed *A 112*, oltre a nuovi tipi di veicoli industriali e di trattori Fiat ed OM, con lusinghieri risultati sul piano dell'apprezzamento tecnico e della domanda di mercato;

— acquisizione - a seguito di premure dei Ministeri interessati - del capitale sociale della Lancia, anziana e gloriosa Azienda alla cui ripresa la Fiat sta dedicando il miglior impegno;

— acquisizione di una partecipazione del 50% nel capitale della Società Sefac-Ferrari, alla cui Presidenza rimane il Fondatore Ing. Enzo Ferrari;

— costituzione, in parità con la Finmeccanica (Gruppo IRI) e con sede legale in Napoli, della Società Aeritalia, incaricata di raggruppare e coordinare il lavoro dei due gruppi nei settori degli aeroplani (cellule) e degli equipaggiamenti spaziali, con il programma di realizzare un impianto produttivo nel Meridione;

— acquisizione di una partecipazione del 50% nella Società Ferrosud di Matera (Gruppo EFIM-Breda), che ha permesso di giungere su basi paritetiche alla totale comunanza Fiat e Partecipazioni Statali nelle attività di produzione ferroviaria nell'Italia Meridionale;

— acquisizione della totale proprietà azionaria della Società SICILFIAT (fino allo scorso dicembre per un 25% appartenente all'Ente Siciliano Promozione Industriale), indispensabile premessa per una completa integrazione di tale Azienda nel nostro complesso produttivo. In sede di Assemblea straordinaria viene appunto richiesta l'approvazione dei nostri Azionisti alla progettata incorporazione per fusione della SICILFIAT nella Fiat;

— acquisizione di una partecipazione nella S.p.A. Telettra di Milano nello spirito dell'indirizzo di un sempre più consistente interessamento della nostra Azienda nel settore dell'elettronica.

In regolare sviluppo le collaborazioni internazionali a suo tempo annunziate.

Effettueremo ora - secondo la nostra consuetudine - un rapido giro d'orizzonte della situazione generale, politica ed economica, che così rilevante influenza esercita sulla nostra quotidiana attività e sulle prospettive per il futuro prossimo e lontano.

*La Fiat 128,  
alla quale sono stati  
attribuiti sette premi e trofei  
dalle Giurie di riviste  
di altrettanti Paesi.*



Fiat 130.

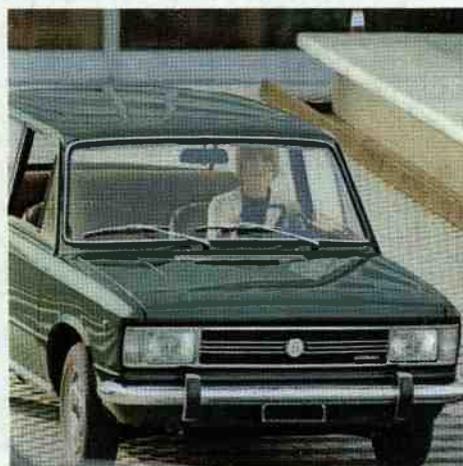




*Le modernissime  
sportive  
Fiat 124 e Dino 2400,  
nelle versioni  
coupé e spider.*



*Autobianchi A 112.*



*Autobianchi A 111.*

### ***Situazione internazionale***

Sul piano politico, ancora una volta, dobbiamo registrare ad uno stesso tempo motivi di apprensione e ragioni di speranza. Tra i primi il persistere dei conflitti nel prossimo e nel lontano Oriente, ed il crescente spostamento dell'equilibrio strategico nel Mediterraneo. Tra le seconde, la ratifica da parte degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica e la sottoscrizione di altre grandi Potenze del trattato di non proliferazione nucleare, lo sviluppo delle conversazioni per la limitazione degli armamenti strategici, l'avvio di trattative tra la Repubblica Federale Germanica e i suoi vicini orientali, la ripresa di contatti tra Stati Uniti e Cina Popolare e, in particolare, la rinascita al « vertice » dell'Aja di quello « spirito europeo » che sembra preludere non soltanto all'ingresso di nuovi membri nella Comunità, ma soprattutto dovrebbe porre le premesse per una più estesa collaborazione, trascendendo gli angusti obiettivi della unione doganale e facendo finalmente dell'Europa Occidentale un'unità organica con leggi, indirizzi e programmi coordinati.

Sul piano economico internazionale l'andamento congiunturale è stato caratterizzato, nella generalità dei Paesi ad economia di mercato, da una continua espansione, da persistenti tendenze inflazionistiche e da fenomeni monetari diversamente influenzati dall'andamento delle rispettive bilancie dei pagamenti e dai provvedimenti adottati per controllare il mercato dei capitali. Abbiamo così assistito alle oscillazioni del prezzo dell'oro, al fortissimo aumento dei tassi di interesse, alla svalutazione del franco francese ed alla rivalutazione del marco. Vi è motivo di sperare che l'istituzione dei Diritti Speciali di Prelievo e le ripetute prove di reciproca collaborazione offerte dalle Banche di emissione dei principali Paesi possano aprire la via verso un migliore equilibrio, comunque sempre condizionato dalla capacità di ciascuna Nazione di mantenere in ordine e sotto controllo la propria economia.

Per concludere la nostra panoramica ci limiteremo a ricordare le azioni sviluppate con varia fortuna dagli Stati Uniti per ridurre le proprie spinte inflazionistiche senza incorrere in una recessione, i risultati ottenuti dal Regno Unito sulla via dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti, il notevole ricupero dell'economia francese e la persistenza dell'espansione economica germanica. Un caso a sè - ben degno di meditazione - costituisce l'incremento della produzione, del reddito nazionale e del saldo attivo della bilancia dei pagamenti del Giappone, risultanti da un altissimo livello di produttività e da una intensa opera di penetrazione commerciale.

Questo il quadro odierno, variabile tuttavia per effetto di azioni sindacali, andamento dei costi delle materie prime, turbative monetarie, provvedimenti protezionistici o di austerità, complicazioni politiche internazionali, che potrebbero provocare, secondo i timori di qualche economista, l'avvio di una fase recessiva nel secondo semestre dell'anno in corso.

## **Situazione italiana**

Tutti gli indici relativi all'anno 1969 risentono nel modo più evidente delle conseguenze della situazione del secondo semestre, che ha praticamente annullato i risultati registrati a metà anno.

Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica i soli conflitti di lavoro hanno portato alla perdita di 294.850.000 ore lavorative, con un aumento del 300% sul 1968. Questo totale aumenta ancora - notevolmente - ove si pongano in conto le astensioni dal lavoro non motivate da conflitti di natura salariale e normativa.

In conseguenza l'indice della produzione industriale, che - escludendo l'edilizia - nel 1968 aveva segnato un aumento del 6,3% sul 1967, è nel 1969 caduto al 3,1%, e, *nel nostro settore, la produzione di autoveicoli che nel 1968 aveva registrato un incremento del 7,84%, ha subito una perdita del 4,07%, scendendo a 1.595.951 unità contro 1.663.648 dell'anno precedente.*

La bilancia dei pagamenti a sua volta ha registrato nell'anno un saldo negativo di 869,5 miliardi di lire contro un saldo positivo di 392 miliardi nel 1968.

Il 1970 si è quindi aperto con una serie di problemi di natura tale che crediamo che nessuno di noi, in nessun momento, possa ignorarne o dimenticarne l'esistenza:

— progressivo indebitamento delle Pubbliche Amministrazioni per effetto prevalente della crescente dilatazione delle spese correnti;

— assunzione da parte delle stesse di onerosi impegni finanziari, che si tradurranno in futuro in esborsi dilazionati senza la certezza di possibilità di copertura;

— crescente squilibrio tra costi e ricavi originato dall'incremento del costo del lavoro e dall'aumento dei prezzi delle materie prime, che potrà trovare compenso soltanto parziale in un corrispondente aumento della produttività, e che si tradurrà inevitabilmente in una pressione inflazionistica;

— forte riduzione degli orari lavorativi, grave soprattutto per quelli straordinari, che menoma l'utilizzo degli impianti di produzione e impone, quando possibile, notevoli investimenti addizionali a parità di volume produttivo;

— riduzione delle possibilità di autofinanziamento delle Aziende, costo crescente del denaro e, in genere, condizioni sfavorevoli per la formazione del risparmio, con conseguenti riflessi negativi sulla creazione di nuovi posti di lavoro;

— netta tendenza verso un aumento dei consumi, con effetto stimolante per le importazioni;

— parallela riduzione delle possibilità competitive sui mercati esteri per l'inevitabile necessità di allineare i prezzi all'incremento dei costi;

— orizzonte sindacale tuttora turbato e persistente tendenza a scaricare sulle Aziende pressioni relative ad istanze ed attese pur comprensibili, ma che risultano sproporzionate, per entità e per contemporaneità, alle reali risorse del Paese.

Occorre quindi che tutti - Autorità, operatori economici, organizzazioni sindacali, singoli cittadini - prendano cognizione di questi problemi e ricerchino, in armonia di propositi seppure nel logico contrapporsi delle rispettive tesi, realistiche soluzioni. In altre parole, provvedere che la progressiva attuazione delle indispensabili riforme sia commisurata alle risorse nazionali, e concentrare ogni sforzo sull'effettivo incremento delle risorse stesse, anzichè sul conseguimento di illusori miglioramenti retributivi, destinati ad essere prontamente assorbiti, insieme agli averi dei piccoli e medi risparmiatori, da una inesorabile spirale inflazionistica.

Già altre volte il nostro Paese ha dimostrato di sapere ritrovare le vie della difesa della moneta senza sacrificio dell'espansione e del progresso economico e sociale. Vogliamo credere che anche in questa occasione la chiara visione e la conseguente azione dei nostri migliori uomini politici ed il senso di equilibrio dei cittadini, nella loro duplice veste di produttori e di consumatori, non mancheranno di affermarsi, anche se il riassetto della nostra economia, impegnata nel confronto internazionale, si rivelerà, dopo il grave trauma sofferto, lungo e faticoso.

*Esperienze Autoveicoli.  
Banco  
flussaggio carburatori.*



## ***Impianti - Produzioni - Organizzazioni Fiat***

### ***Impianti***

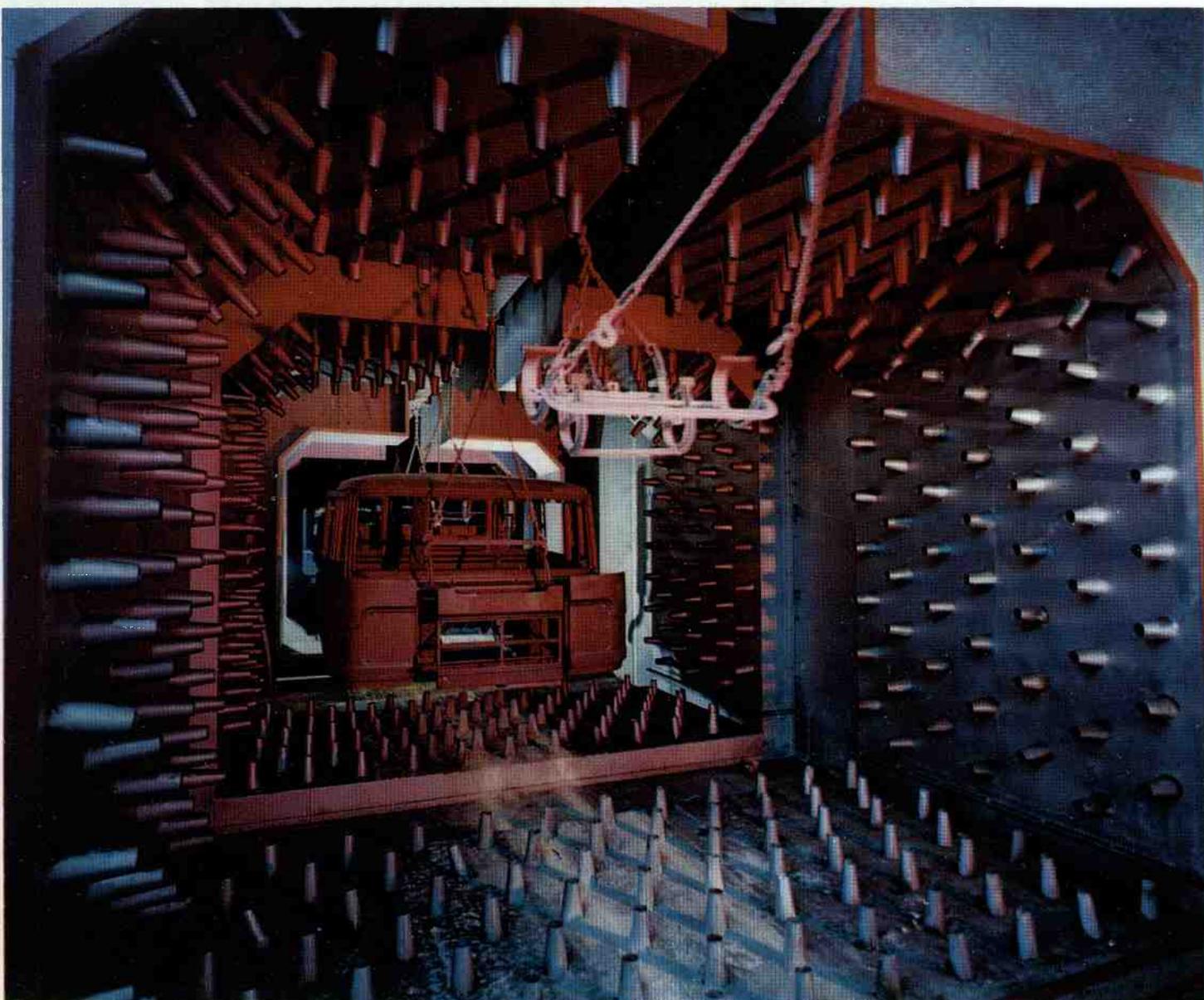
Nel 1969 la Fiat ha provveduto a migliorare ulteriormente i mezzi di lavoro di tutti i suoi Stabilimenti.

Nel settore automobilistico sono da ricordare in particolare le disposizioni prese per aumentare la capacità produttiva del modello 500, ormai prossima alle 2.000 unità giornaliere, e l'entrata in funzione delle linee di produzione dei modelli 128 e 130.

Ricordiamo i perfezionamenti apportati agli impianti di verniciatura per assicurare alle vetture miglior resistenza alle più severe condizioni di esercizio (atmosfera cittadine con forte contenuto di sostanze corrosive, crescente impiego sulle strade di sali anti-ghiaccio, ecc.).

Gli investimenti relativi hanno interessato in particolare gli Stabilimenti di Mirafiori, di Rivalta, le Officine Sussidiarie Auto (Lingotto) e Stura.

*Sezione Spa.  
Nuovo impianto  
verniciatura cabine veicoli  
industriali.*



Nel settore dei veicoli industriali e trattori è in corso la realizzazione di un complesso programma per la più razionale e specializzata distribuzione del lavoro tra gli Stabilimenti di Torino (SPA), di Modena ed OM di Brescia e di Milano.

*Sezione Spa.  
Nuove linee carrozzatura  
veicoli industriali.*



Nel settore delle lavorazioni primarie (Ferriere, Fonderie e Fucine, Stabilimenti di Avigliana, ecc.) è in corso di realizzazione un programma che prevede tra l'altro la costruzione a Crescentino di una nuova fonderia di ghisa e, in generale, un progressivo miglioramento dei mezzi di lavoro di tutti gli Stabilimenti; è da menzionare in questo campo la continua estensione dei dispositivi per la sicurezza dei lavoratori e la lotta contro l'inquinamento dell'aria e dell'acqua.

Nei settori prove, ricerche e studi i mezzi in dotazione ai Laboratori ed ai reparti sperimentali sono stati ulteriormente sviluppati, anche in funzione delle crescenti esigenze in fatto di sicurezza e di riduzione dell'emissione di gas di scarico nocivi degli autoveicoli.

Particolare menzione meritano i nostri programmi per il Mezzogiorno di cui riteniamo utile dare qui un succinto panorama, che riprende ed aggiorna le notizie già in buona parte diramate in varie occasioni.

Si tratta di un complesso di investimenti per circa 250 miliardi di lire, da realizzarsi nel triennio 1970-72 facendo ricorso alle possibilità di finanziamento offerte dalle Leggi per il Mezzogiorno. Il programma prevede di creare progressivamente circa 19.000 nuovi posti di lavoro diretti e di originarne probabilmente altrettanti indiretti.

Il programma Fiat si articola nel complesso come segue:

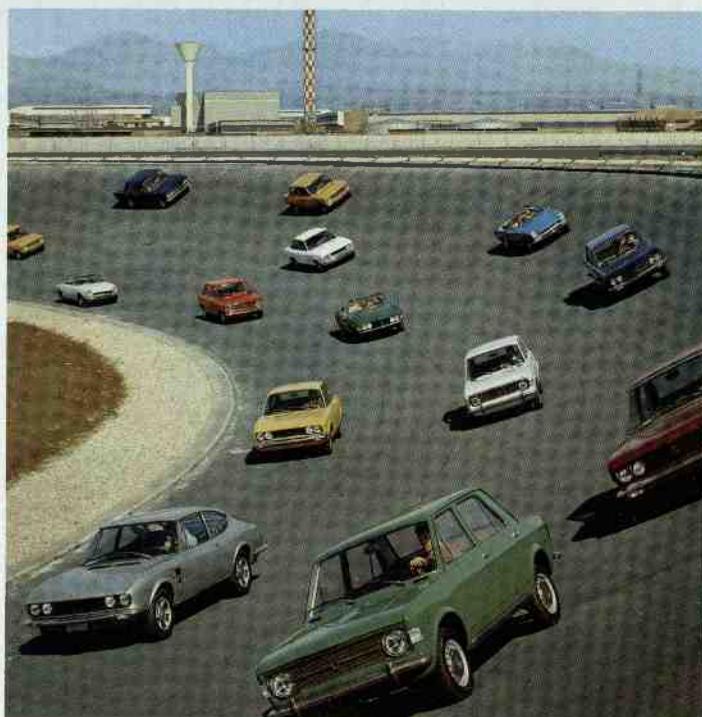
- *Cassino - Pontecorvo e Termoli*: due Stabilimenti per produzione autovetture della capacità complessiva di circa 500.000 unità annue con 8.500 addetti;
- *Sulmona*: Stabilimento per lavorazione gruppi meccanici per autovetture, con un migliaio di addetti;
- *Lecce*: Stabilimento per produzione macchine movimento terra con 2.000 addetti e possibilità di raggiungere i 3.500;
- *Nardò*: pista di prova al servizio dello Stabilimento di Lecce e degli altri impianti Fiat nel Mezzogiorno;
- *Bari*:
  - Stabilimento per la produzione di gruppi meccanici di precisione per le produzioni autotrattoristiche;
  - Stabilimento per la produzione di carrelli elevatori OM.Questo complesso darà lavoro a circa 2.500 persone.
- *Brindisi*:
  - Stabilimento per costruzione di componenti motori avio e revisione motori;
  - Officina con cella prova motori marini, derivati da motori avio.L'occupazione globalmente prevista è di un migliaio di addetti.
- *Vasto*: Stabilimento per produzione di dispositivi elettronici ed elettrici per autoveicoli con circa 500 addetti.

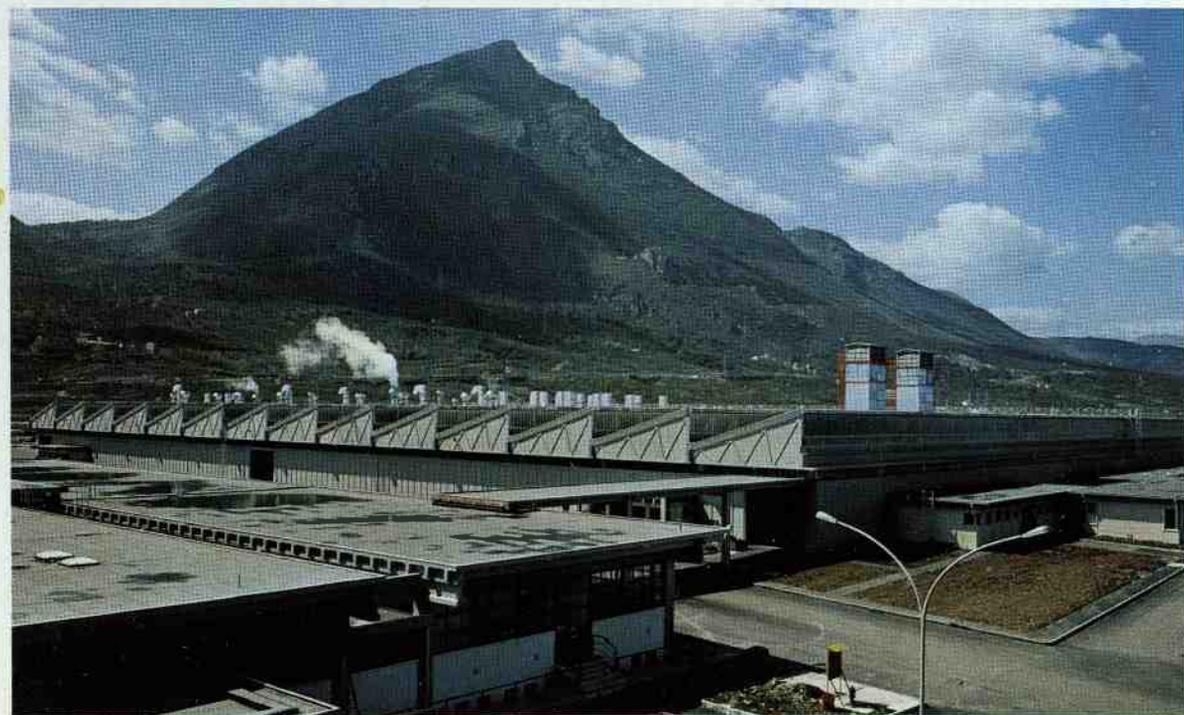
Sono inoltre da ricordare:

- lo stabilimento SICILFIAT per montaggio autovetture a Termini Imerese (per il quale è previsto un progressivo aumento delle lavorazioni effettuate in loco), e
- il programmato Stabilimento di produzione e revisione velivoli AERITALIA da realizzarsi in compartecipazione con la Finmeccanica.



*Sezione Officine di Rivalta.  
Pista collaudo vetture.*





*SICILFIAT.  
Il reparto di  
lastroferratura  
e un aspetto  
dell'esterno.*

# *La Fiat nel Mezzogiorno d'Italia*

*Cassino - Pontecorvo.  
Stabilimento  
per produzione autoveature.*



*Vasto.  
Stabilimento per  
produzione di dispositivi  
elettronici ed elettrici  
per autoveicoli.*



*Sulmona.  
Stabilimento per  
lavorazione  
gruppi meccanici.*



*Lecce.  
Stabilimento per  
produzione macchine  
movimento terra.*





*Stabilimenti in costruzione.*



*Stabilimenti o impianti che verranno realizzati dal 1970 al 1972.*



*Stabilimenti già in attività.*



*Stabilimenti in compartecipazione con EFIM.*



*Filiali e Centri Assistenziali.*



*Filiali in costruzione.*



*Centri Trattori.*



*Centri Trattori in costruzione.*

Vasto

Sulmona

Termoli

Cassino-Pontecorvo

Napoli



*Brindisi.  
Stabilimento per costruzione di componenti motori avio e revisione motori.*

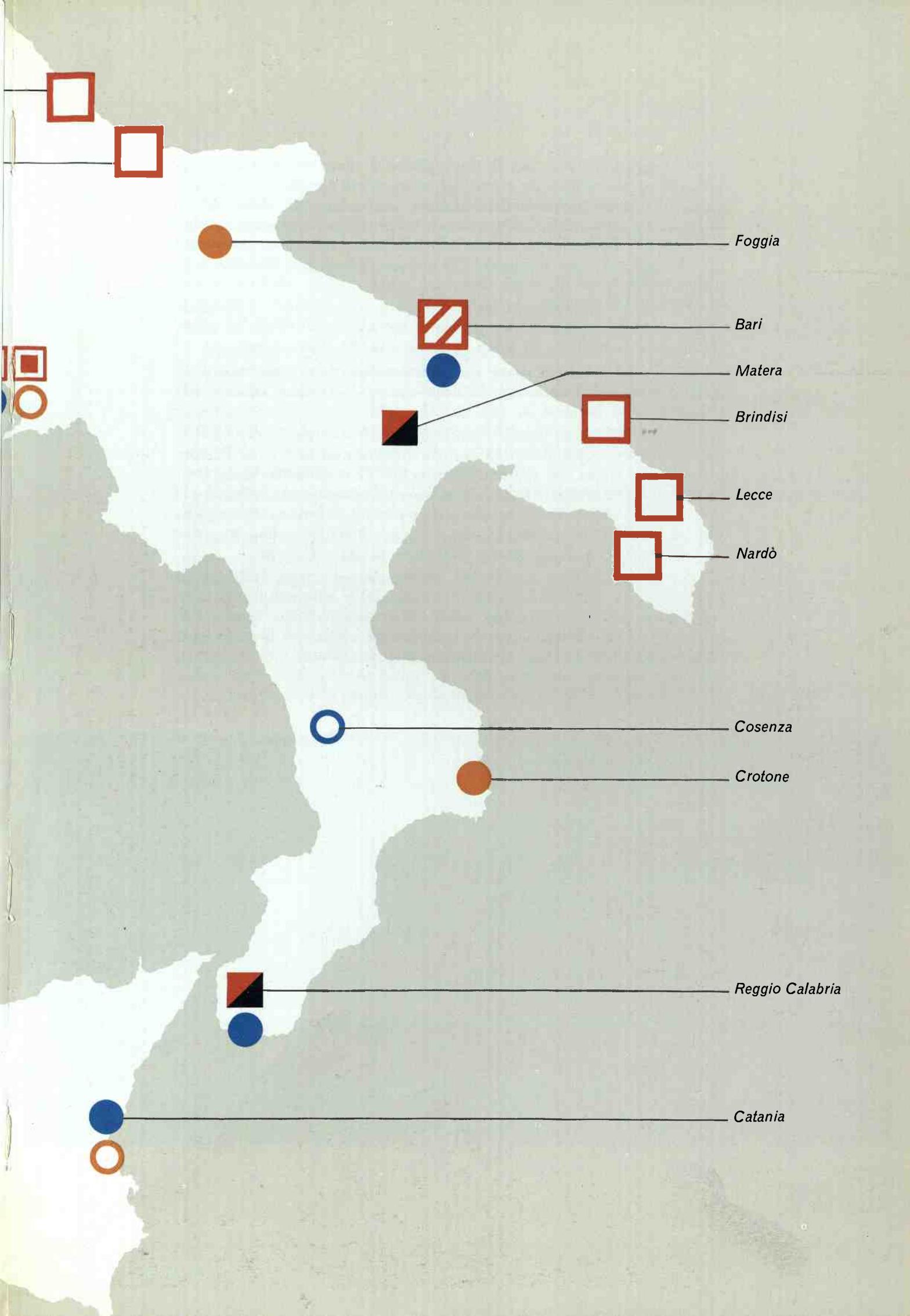


*Termoli.  
Stabilimento per produzione autovetture.*

Palermo

Termini Imerese

Caltanissetta



Foggia

Bari

Matera

Brindisi

Lecce

Nardò

Cosenza

Crotona

Reggio Calabria

Catania

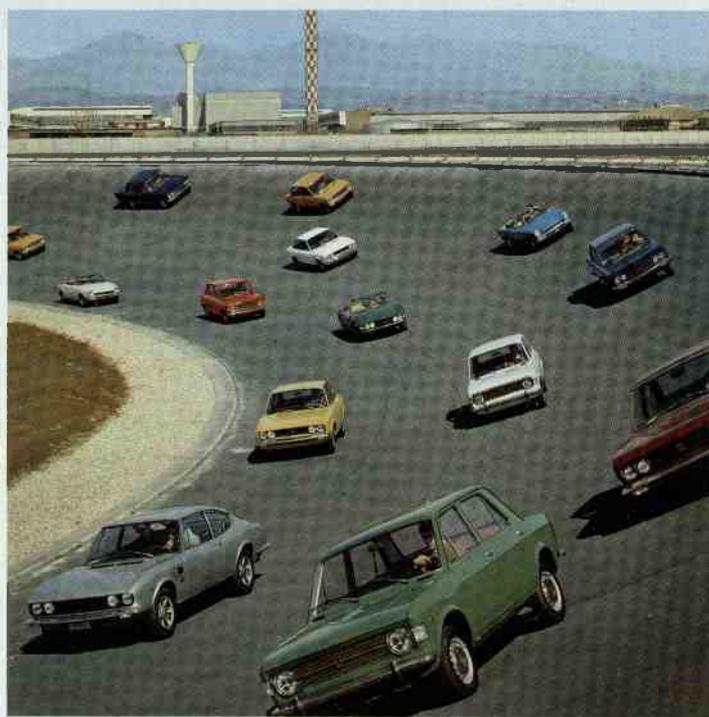
*Complesso di Bari  
in fase di costruzione.*

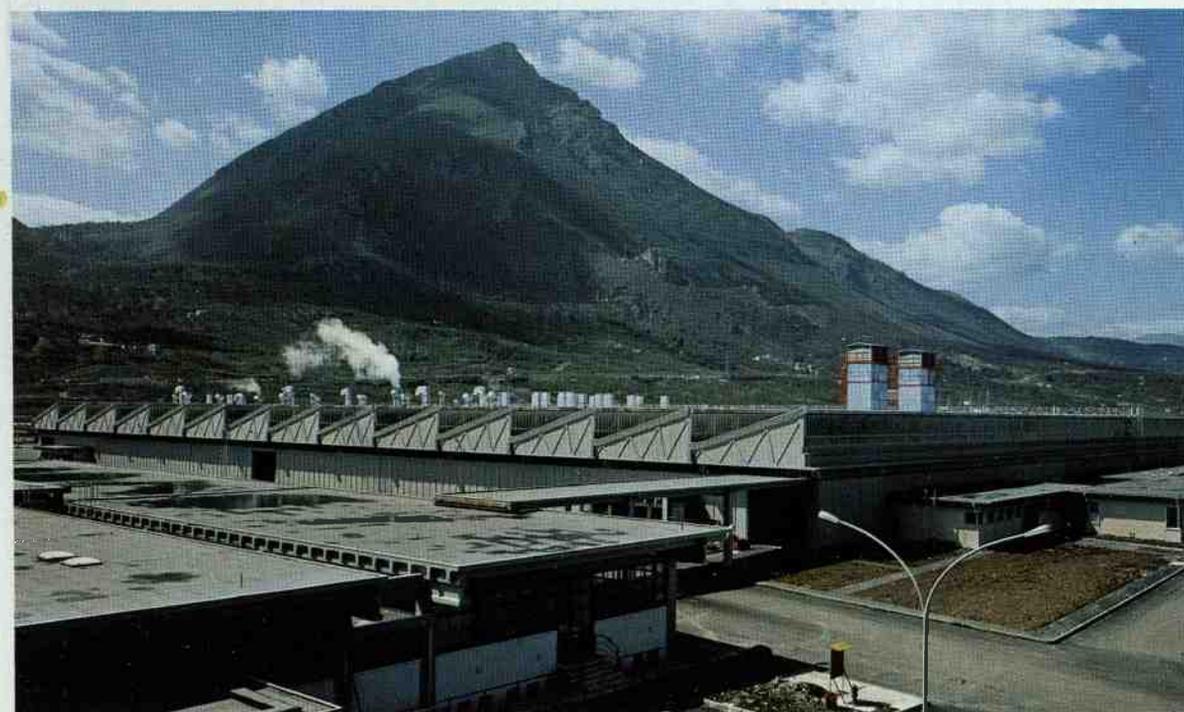
*Bari. Complesso Fiat  
con stabilimento  
per la produzione di gruppi  
meccanici di precisione  
per produzioni auto-trattoristiche  
e con stabilimento per la  
produzione di carrelli  
elevatori OM.*





*Sezione Officine di Rivalta.  
Pista collaudo vetture.*





*SICILFIAT.  
Il reparto di  
lastroferratura  
e un aspetto  
dell'esterno.*

Il programma Fiat per il Mezzogiorno è stato recentemente oggetto di approvazione da parte del competente Comitato interministeriale: le aree di localizzazione sono concordemente state individuate in funzione delle infrastrutture esistenti (collegamenti stradali e ferroviari, disponibilità idriche ed elettriche, ecc.), delle possibilità di adeguamento con il minimo di tempo e di spesa, nonché delle disponibilità locali di mano d'opera.

Nel settore commerciale ed assistenziale sono entrati in funzione o in avanzata realizzazione gli ampliamenti delle Filiali e nuovi Centri Assistenziali in 11 città italiane e in 20 Paesi esteri.

In questo settore è pure da segnalare l'avviata costruzione in Torino della sede per la Scuola del Servizio Assistenza Tecnica alla Clientela.

In Sud Africa il nuovo Stabilimento di montaggio di Rosslyn ha avviato e sta estendendo la propria attività produttiva; in Turchia procedono i lavori del nuovo Stabilimento di produzione della Consociata Società Tofas; nuovi sviluppi sono in corso nelle officine già operanti in Argentina, Spagna, Jugoslavia, Irlanda, Portogallo, Venezuela, Turchia (trattori), ecc., e altre iniziative sono in corso di realizzazione o di avanzata trattativa in diversi Paesi.

Per quanto riflette il progetto URSS, procede negli Stabilimenti del Volga, in vista del prossimo avvio delle lavorazioni, l'azione coordinata dei tecnici italiani, sovietici e di altri Paesi fornitori di impianti e macchinari, per i completamenti edilizi ed il montaggio e messa a punto dei vari apprestamenti produttivi.



*Turchia.  
Stabilimento della  
Consociata Società Tofas,  
in costruzione a Bursa.*

## Auto

Nel 1969 la produzione automobilistica della Comunità Economica Europea è passata da 7 ad 8 milioni di autoveicoli con un incremento superiore al 13%. Tale aumento è il frutto di un progresso del 18,50% per la Francia e del 16% per la Germania Federale, *mentre negativo è stato, come già visto, l'apporto dell'industria automobilistica italiana, che - ricordiamolo - è passata dalle 1.663.648 unità del 1968 alle 1.595.951 unità del 1969.*

Notevole il progresso della Spagna. Invece il Regno Unito non ha praticamente registrato incrementi produttivi, cedendo il quarto posto nella graduatoria mondiale alla Francia. Regresso del 5,7% rispetto al 1968 negli Stati Uniti, ove la produzione è stata di 10.200.000 unità, e nuovo incremento del Giappone che, con quasi 4.680.000 autoveicoli prodotti, si è ormai saldamente attestato come secondo produttore mondiale di autoveicoli.

Degni di nota anche i progressi compiuti dalla produzione automobilistica in Svezia, Canada, Argentina, Brasile ed Australia.

Le immatricolazioni degli autoveicoli nuovi hanno registrato progressi notevoli, salvo che in Italia ed in Inghilterra. La Germania ha infatti segnato un incremento del 28,3% e la Francia del 13%. Sul mercato italiano sono stati immatricolati nel 1969 circa 1.306.700 autoveicoli con un aumento di 55.000 unità (pari al 4,4%) sul 1968. *Per converso le vendite delle Case straniere in Italia - fruendo della possibilità di immediata consegna - si sono accresciute di circa 69.000 unità, pari al 37%. Con oltre 253.000 autoveicoli immatricolati esse hanno così portato la propria quota di mercato al 20%, contro il 14,7% del 1968.*

Per quanto riguarda le esportazioni l'annata 1969 si è chiusa per la generalità dei Paesi con progressi sensibili rispetto al 1968, seppure non vistosi come quelli registrati in tale anno rispetto al 1967.

Il progresso realizzato in questo campo dai Paesi produttori del MEC sfiora il 15%, per merito soprattutto della Germania e della Francia; *il nostro Paese figura con circa 630.000 autoveicoli esportati contro 587.000 del 1968, con un progresso del 7,31% contro il 37,5% realizzato tra il 1967 ed il 1968 e il 25,3% conseguito nel primo semestre 1969.* La quota della produzione automobilistica italiana esportata è ormai prossima al 40%.

Ragguardevole anche l'aumento delle esportazioni della Gran Bretagna e del Giappone.

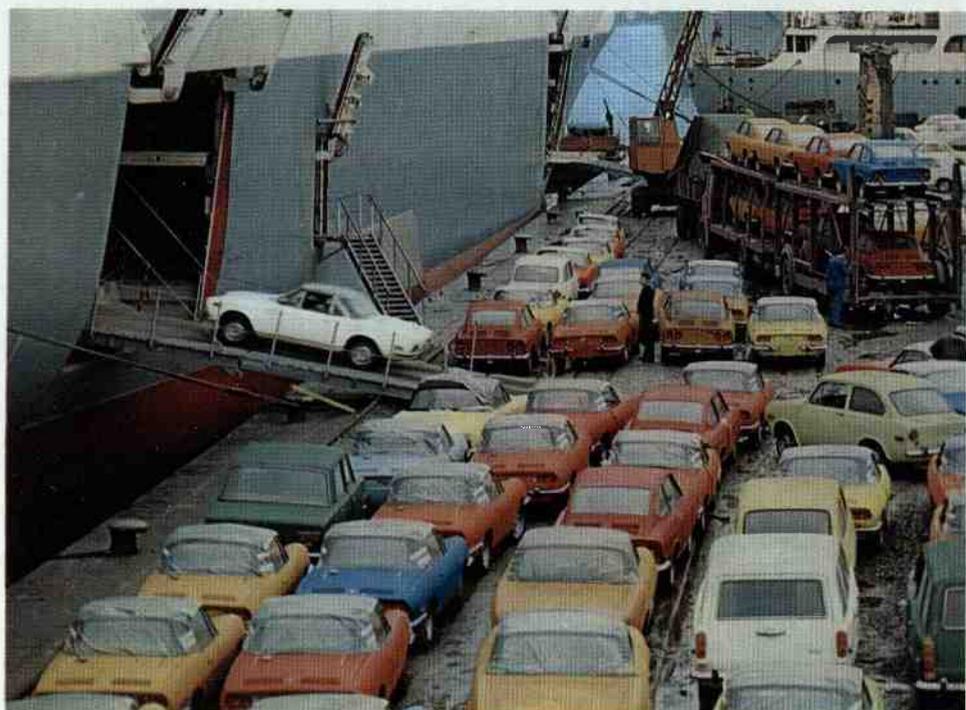
Per la Fiat precisiamo che l'andamento della fatturazione automobilistica nel 1969 si può così suddividere:

— vetture e veicoli leggeri fatturati nel 1969 1.424.292 contro 1.394.193 nel 1968; esportati 566.225 contro 527.140 nel 1968;

— veicoli industriali fatturati nel 1969 60.186 contro 58.104 nel 1968; esportati 17.421 contro 15.230 nel 1968.



*I nuovi autocarri  
Fiat 684 N e 697 NP.*



*Imbarco di vetture Fiat  
con destinazione oltremare.*

Nel 1969 si è pertanto avuto rispetto al 1968 un aumento del 2,2% nelle vetture e del 3,6% nei veicoli industriali.

Occorre peraltro porre in rilievo che i suddetti livelli di fatturazione sono stati raggiunti attingendo per circa 79.000 unità agli stocks di normale rotazione; infatti la produzione degli Stabilimenti ha subito una contrazione del 3,3% circa rispetto al 1968.

Il successo della gamma di modelli è stato lusinghiero, sia sul mercato nazionale che su quelli esteri. In particolare negli scorsi mesi la vettura 128 è stata prescelta «Vettura dell'anno» in Svezia, Olanda, Gran Bretagna, Cecoslovacchia e Danimarca così come ha ricevuto due Trofei in Germania e in Italia da qualificate Giurie internazionali, in gara con i migliori modelli realizzati nel corso dell'anno dalle altre Case. È da sottolineare che al secondo posto dopo la 128 si è classificata in Olanda la Autobianchi A 112.

Nel campo dell'esportazione la nostra Casa ha fatto quanto possibile per mantenere le posizioni acquisite su vari mercati, in cui le preferenze della clientela avrebbero potuto assicurarci nel 1969 risultati nettamente migliori.

Da quest'anno un fattore negativo di notevole peso per l'attività esportativa sarà costituito dalla riduzione dei rimborsi fiscali.

Andamento analogo a quello delle vetture si è avuto nel settore dei veicoli industriali, sia sul mercato interno, sia su quelli internazionali. Nuovi tipi di autocarri e autobus Fiat e OM sono stati introdotti. È degno di menzione anche in questo campo il crescente sforzo all'estero: le nostre esportazioni sono in questo particolare settore aumentate del 14,4% rispetto al 1968 con un totale di 17.421 veicoli Fiat ed OM contro 15.230 del 1968.

Negli Stabilimenti che curano le produzioni all'estero (che hanno, come detto nelle premesse, totalizzato 330.000 vetture e veicoli, oltre a 12.800 trattori) sono in atto sempre nuovi sviluppi della capacità produttiva e delle gamme di modelli.

Nel settore dell'assistenza alla clientela è stato ulteriormente sviluppato il Servizio Vacanze; durante 4 mesi (da giugno a settembre) i nostri automezzi hanno percorso quasi 4 milioni di km. e assistito una media di 516 autoveicoli al giorno contro 405 nel 1968, di cui oltre un terzo appartenenti ad altre marche italiane ed estere.



La sede assistenziale della Fiat South Africa di Alberton.

La sede assistenziale  
della Svenska Fiat  
a Goteborg.

La sede della  
Fiat England  
a Brentford - Londra (foto in basso).



## **Trattori**

In questo settore la fatturazione ha subito rispetto al 1968 una riduzione, se si considerano le unità, e un aumento del 6,2%, se si considera l'ammontare.

*In totale le unità complessivamente prodotte nell'anno 1969 (44.135 trattori agricoli e 6.423 macchine movimento terra) comportano una perdita di circa 7.800 unità rispetto alle effettive possibilità produttive e commerciali.* Nuovi modelli sono stati introdotti sia nel campo dei trattori agricoli quanto delle macchine industriali.

Tenuto conto del movimento degli stocks, le vendite dei trattori agricoli hanno, nonostante la insufficiente produzione, segnato sul mercato interno un buon progresso, cosicchè l'annata si chiude con oltre 21.600 unità Fiat ed Om immatricolate contro 19.846 del 1968, con uno scarto positivo del 9%.

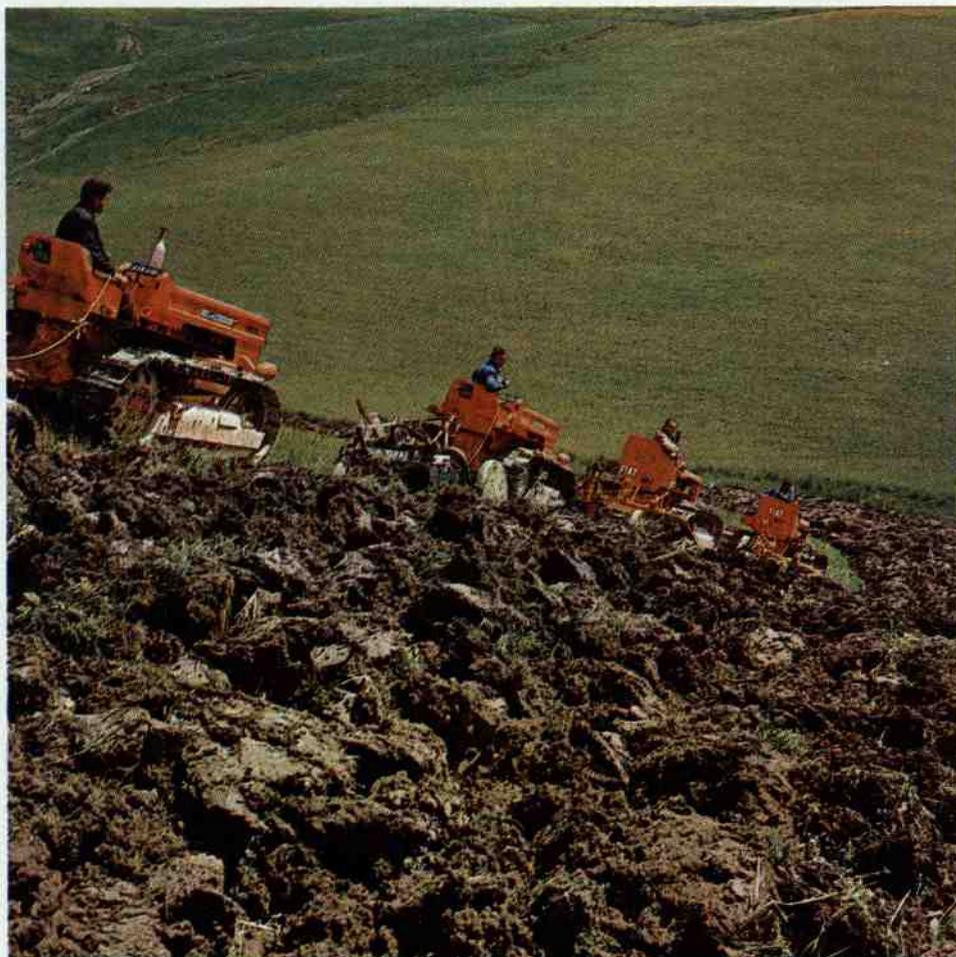
Anche nel settore delle macchine movimento terra l'anno si è chiuso con 3.461 unità contro 3.155 del 1968 (+ 9,7%).

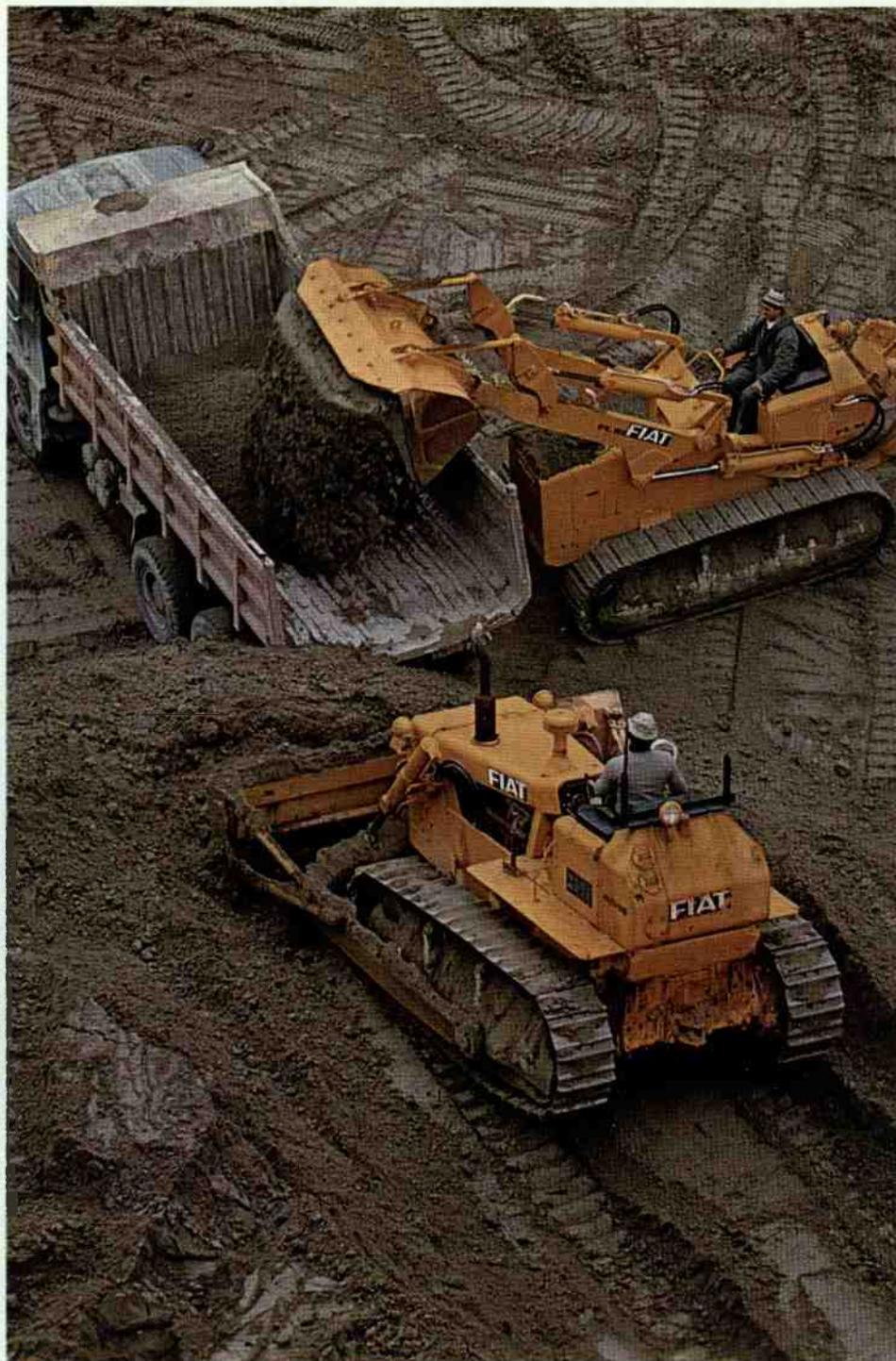
L'attività di vendita sul mercato nazionale, affidata come è noto alla Federazione dei Consorzi Agrari, ha trovato valido appoggio negli 8 Centri Assistenza Trattori direttamente gestiti dalla nostra Società, ai quali verranno ad aggiungersi in un prossimo futuro 4 nuovi Centri rispettivamente a Milano, Napoli, Catania e Cagliari.

All'esportazione i trattori agricoli e le macchine movimento terra hanno raggiunto complessivamente 25.592 unità, contro 26.303 del 1968.

Le possibilità di sviluppo del settore sono certamente notevoli su tutti i mercati.

*Trattori agricoli Fiat  
in aratura profonda.*





### **Ricambi**

Nel 1969 sono stati prodotti e spediti in ogni parte del mondo ricambi Fiat, OM e Autobianchi per 49.262 tonn. contro 45.693 tonn. nel 1968, nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato anche questo specifico settore di attività.

*Complessivamente nel 1969 il fatturato a terzi per il settore automobilistico Fiat - Om - Autobianchi (vetture, veicoli industriali, trattori, ricambi) è stato di 1.282 miliardi di lire con un incremento di 57 miliardi di lire pari al 5% circa sul 1968 (1.225 miliardi).*

Le esportazioni hanno contribuito per circa 428 miliardi di lire.

### **Produzioni extra - automobilistiche**

Materiale Ferroviario (Fiat-OM). — La Sezione Materiale Ferroviario e lo Stabilimento OM di Milano stanno evadendo le commesse ricevute dalle Ferrovie dello Stato e da altri Enti.

Si tratta principalmente di carrozze internazionali di 1<sup>a</sup> classe, di automotrici Diesel, di locomotive elettriche ad alta velocità tipo E 444 (La Tartaruga), di motrici in lega leggera per la Metropolitana di Milano, per un totale di circa 200 rotabili, e di 250 complessi di propulsione con motore Fiat per automotrici e locomotive di manovra costruite da altre Case.

Particolarmente intensa l'attività di progettazione: sono stati studiati e costruiti i prototipi di nuovi carrelli per automotrici, locomotive Diesel elettriche e carrozze viaggiatori ad alta velocità, ed è imminente la costruzione in collaborazione con altri costruttori di un nuovo prototipo di elettrotreno a 4 casse progettato dai nostri Servizi Tecnici, capace sugli attuali tracciati di incrementi di velocità sino al 35% circa.

Alla presentazione al Ministro dei Trasporti ed alla Direzione Generale delle FF.SS. dei modelli al vero, realizzati dalla Sezione Materiale Ferroviario su proprio progetto, è seguita l'ordinazione di 200 carrozze speciali ad alto grado di confort e velocità sino a 200 km./ora, per i treni TEE e per le grandi comunicazioni interne (cosiddetti Treni Bandiera). La costruzione sarà suddivisa fra i nostri Stabilimenti e le consociate O.ME.CA. di Reggio Calabria e Ferrosud di Matera (entrambe in partecipazione paritetica Fiat-EFIM Breda).

*Motrice in lega leggera  
per la Metropolitana  
di Milano  
costruita dallo  
stabilimento OM.*



In queste settimane l'Amministrazione FF.SS. ha infine deciso una commessa di 60 automotrici Fiat ALN 668 la cui esecuzione sarà suddivisa tra i nostri Stabilimenti e le Officine Breda-Pistoiesi.

Lo Stabilimento di Cordoba in Argentina ha avviato le consegne delle 660 carrozze ordinate da quelle Ferrovie, ed ha vinto la gara per la fornitura alle Ferrovie Cilene di 20 elettrotreni.

Grandi Motori (Motori Diesel - Turbine a gas). — Nel 1969 sono stati collaudati motori per 371.000 CV e turbine a gas per circa 115.000 kW. Sono stati acquisiti ordini di motori per circa 193.000 CV e turbine a gas per circa 200.000 kW; il 50% dell'importo riguarda commesse di esportazione.

Nel campo dei nuovi progetti sono da registrare la messa a punto del motore 1060 (potenza dell'ordine di 4.000 CV per cilindro) che procede con soddisfacenti risultati, e l'avanzata progettazione del nuovo tipo 550 a 4 tempi della potenza di 1000/1200 CV per cilindro.

I lavori di costruzione dello Stabilimento Grandi Motori Trieste sono stati iniziati nel mese di giugno e proseguono secondo i programmi, di pari passo con le ordinazioni di macchinario e le assunzioni del personale in addestramento. Il primo avviamento produttivo è previsto a partire dal secondo semestre 1971.

Produzione aeronautica-spaziale. — In questo particolare settore, nonostante la intensa applicazione dei Servizi progettativi, sperimentali e commerciali, le prospettive di consistente lavoro sono incerte, a causa delle limitate disponibilità di bilancio delle Amministrazioni interessate e delle difficoltà nella definizione dei programmi internazionali di collaborazione.

Come comunicato nelle premesse, Fiat e Finmeccanica hanno costituito la Società Aeritalia, l'ubicazione del cui Stabilimento nel Meridione sarà prossimamente definita.

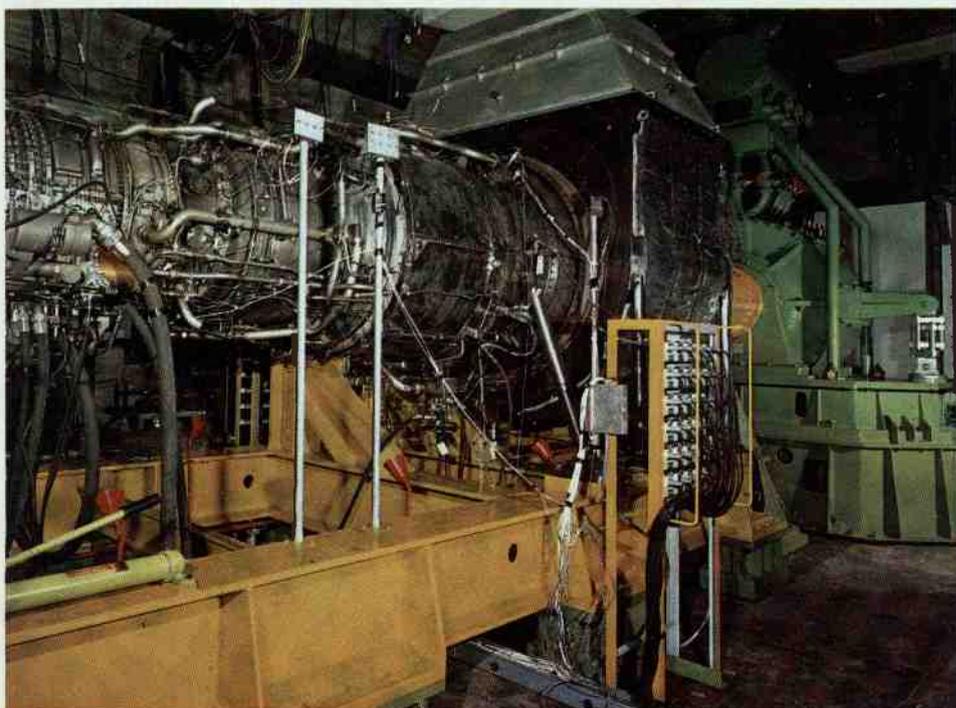
Sempre nel campo delle collaborazioni con le altre industrie operanti nel settore, sono state costituite con la nostra partecipazione la Società Turbomotori Internazionale (General Electric, Fiat e Alfa Romeo per programmi comuni nel campo dei motori), e le Società Panavia G.m.b.H. di Monaco di Baviera, Turbo Union Ltd. di Bristol e Italiana Avionica (SIA) di Torino per lo sviluppo del programma per l'aereo MRCA 75, e relativi motori e apparecchiature elettroniche.

Nel frattempo la Divisione Aviazione ha curato la prosecuzione delle lavorazioni in corso e il consolidamento dei nuovi programmi in parte già impostati nel primo semestre 1969 (velivoli G 91 Y, G 91 T, F 104 S, TF 104 G e motori J 79 ed J 85). *Tali produzioni, destinate alla nostra Aeronautica, sono strettamente condizionate dalle assegnazioni di fondi, con preoccupazioni non indifferenti per la regolare continuità dell'attività dei nostri Stabilimenti.*

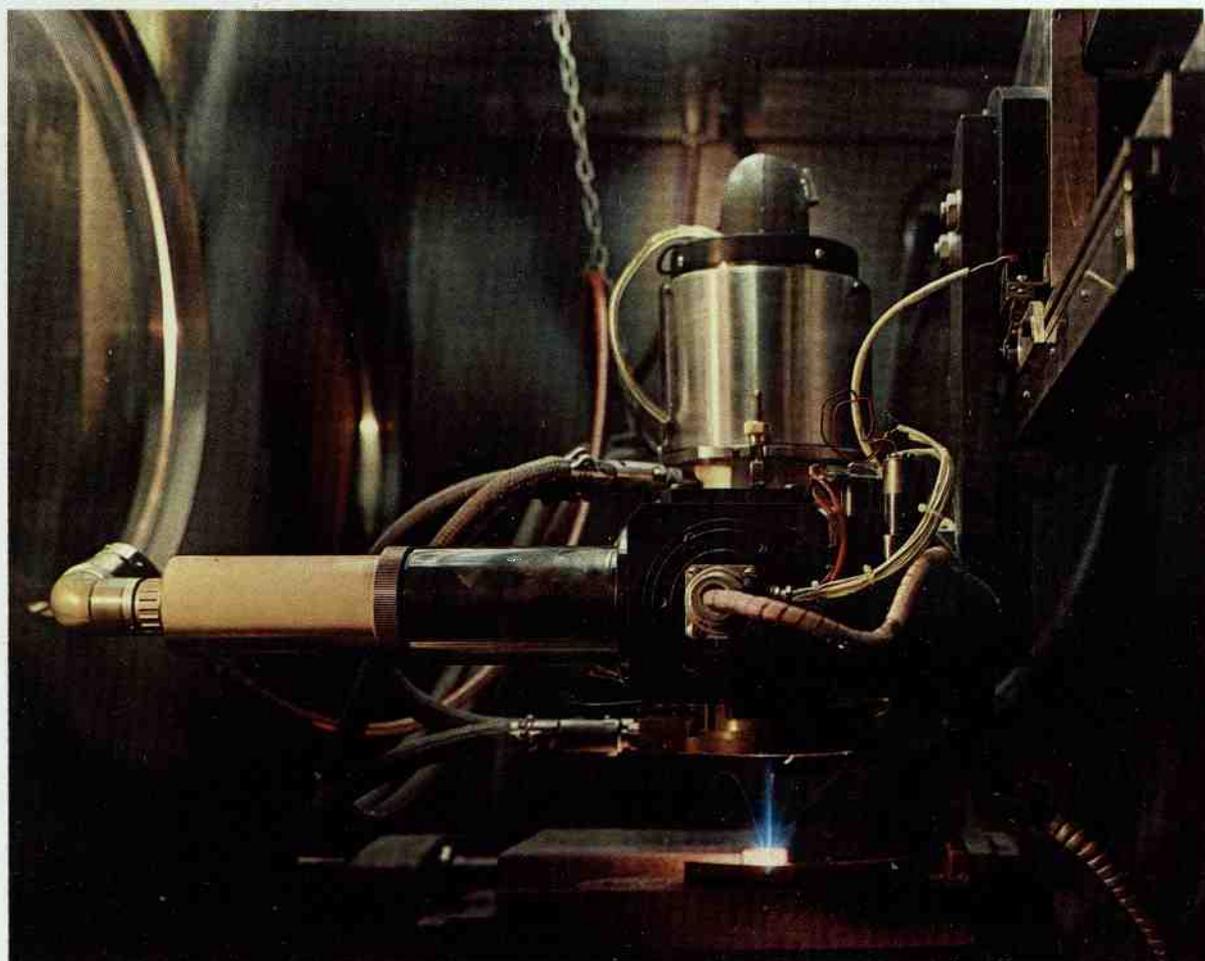
Sul piano internazionale è da segnalare un primo favorevole risultato conseguito dal modello G 91 Y: il Governo Svizzero lo ha incluso tra i due aerei ammessi alla selezione finale.



*Iran.  
Centrale di Shiraz  
dotata di 3 turbine  
a gas Fiat  
per complessivi 47.000 kW.*



*Sezione Motori Avio.  
Motore a getto da 25.000 CV  
per applicazioni marine.*



*Sezione Motori Avio.  
Saldatrice  
a fascio elettronico  
per operazioni  
di saldatura  
ad alta resistenza,  
sotto vuoto spinto,  
su materiale  
di vario tipo.*





Velivoli Fiat G 91 Y  
dell'Aeronautica  
Militare italiana.

Nel campo degli studi e delle nuove realizzazioni il primo prototipo G 222 sta per iniziare le prove di volo. Procedono le collaborazioni in atto con importanti Case estere per gli aerei VAK 191 B, Concorde, Mercure, ed è stato concluso con la Rolls Royce un accordo per lo sviluppo in comune di una nuova versione del motore Viper.

Anche il Centro Elettronico Avio sviluppa la propria attività sia nei campi consueti, sia nell'ambito del programma MRCA 75.

Nel settore spaziale le iniziative comuni europee sono tuttora in attesa della formulazione di precisi programmi per il futuro: è prevista la costituzione di un Ente Unificato che dovrebbe presiedere a tutte le attività europee in questo campo. Nel frattempo abbiamo dato la nostra adesione al Consorzio europeo MESH, partecipato ai lavori per lo sviluppo del satellite italiano Sirio, per l'ultimo lancio del vettore Europa I dall'Australia, per i vettori ELDO di seconda e terza generazione e per lo studio proposto dall'ESRO di un satellite scientifico europeo.

*Produzioni siderurgiche.* — Nel 1969 la produzione dell'acciaio, per la costante elevata richiesta di prodotti siderurgici, ha segnato notevoli progressi in tutto il mondo, raggiungendo quasi ovunque nuovi primati produttivi.

In particolare nella Comunità Europea è stato superato per la prima volta il limite dei 100 milioni di tonnellate, con una produzione di 107,3 milioni.

*Soltanto in Italia la produzione, che a metà anno si stava avviando a 18 milioni di tonnellate, è rimasta, con 16,4 milioni consuntivati, al di sotto del livello già raggiunto nel 1968: la bilancia dei nostri scambi con l'estero di prodotti siderurgici è conseguentemente peggiorata in modo sensibile.*

I prezzi hanno ovunque segnato aumenti molto notevoli e altri ne sono annunciati in tutti i Paesi della Comunità; tra le cause vi è la carenza di nickel che ha provocato un fortissimo aumento delle quotazioni.

Per quanto riguarda la Fiat, la produzione delle Ferriere ha realizzato, nonostante le difficoltà del secondo semestre, l'equivalente di 2.050.000 tonn. di lingotti trasformati, con un incremento del 5% sul 1968.

In tutti gli Stabilimenti della Divisione Siderurgica sono entrati in funzione nuovi, moderni mezzi di lavoro.

*Energia nucleare.* — Anche questo settore è caratterizzato, in sede sia nazionale che internazionale, dalla carenza di precisi programmi che consentano di impostare piani di studio e di lavoro concreti e sufficientemente estesi nel tempo. In tale situazione la nostra Sezione Energia Nucleare non manca di attivarsi per conseguire i migliori risultati possibili in campo progettuale e sperimentale e nelle collaborazioni di lavoro con altre Aziende, di cui è già stata data notizia in passato.

Anche la SORIN ha proseguito sia l'attività di ricerca, sia la consueta produzione di radio-isotopi e di stimolatori cardiaci.

*Sezione Ferriere.  
Aspirazione fumi  
da un forno ad arco  
da 70 tonnellate  
per produzione di acciaio.*

*A sinistra  
con impianto aspirante  
fermo.*

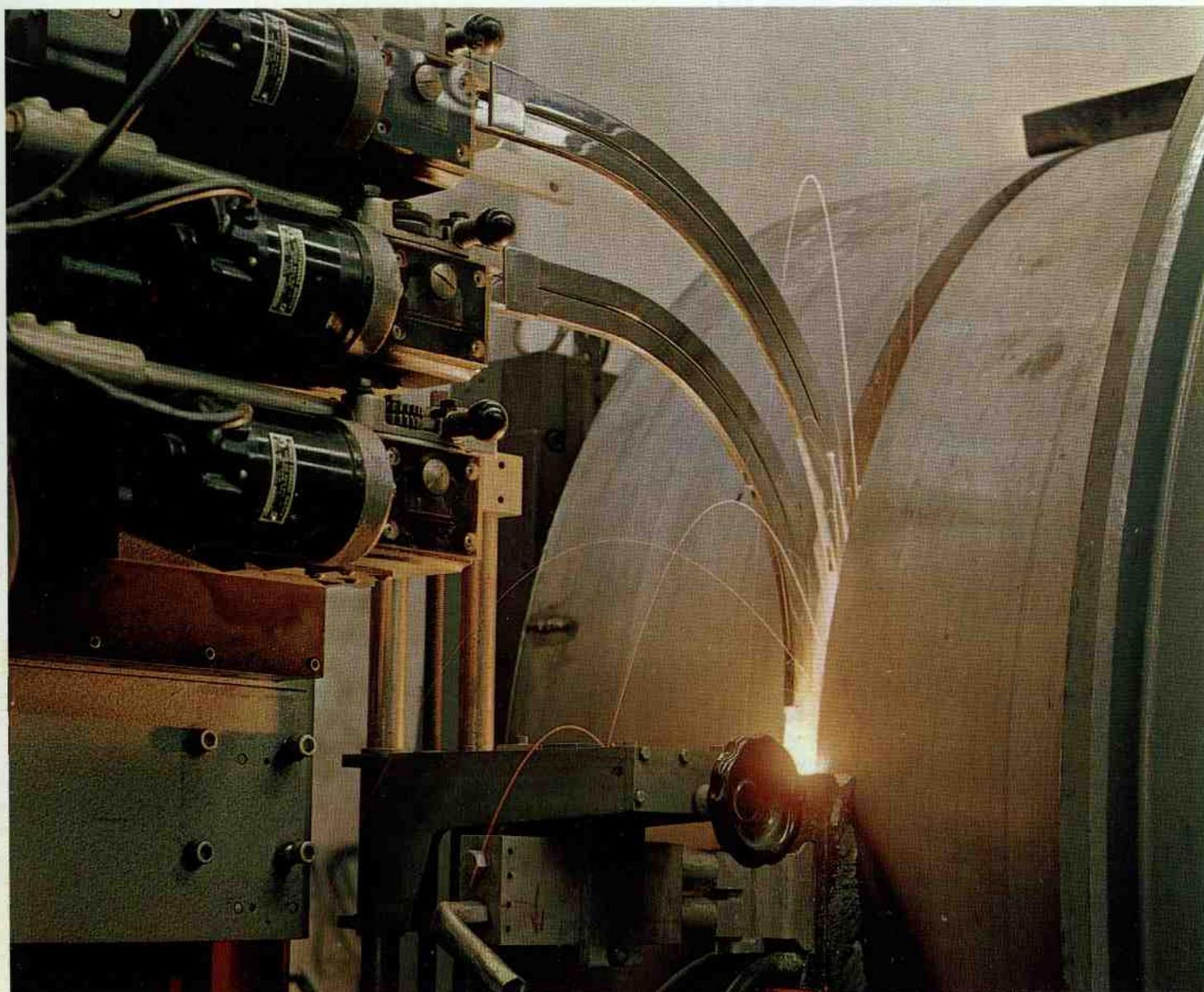
*A destra  
con impianto aspirante  
funzionante.*



*SORIN.  
Collaudo finale  
dei pacemakers prima della  
sterilizzazione  
e dell'imballo.*



*Sezione Energia Nucleare.  
Saldatura di due anelli  
di acciaio inossidabile dello  
spessore di 100 millimetri  
con procedimento  
ad elettroscoria.*



*Altre produzioni.* — La produzione dei carrelli elevatori OM, pur subendo nel corso del secondo semestre un sensibile rallentamento, ha superato il gettito dell'anno precedente (5.000 unità con un incremento del 25% rispetto al 1968).

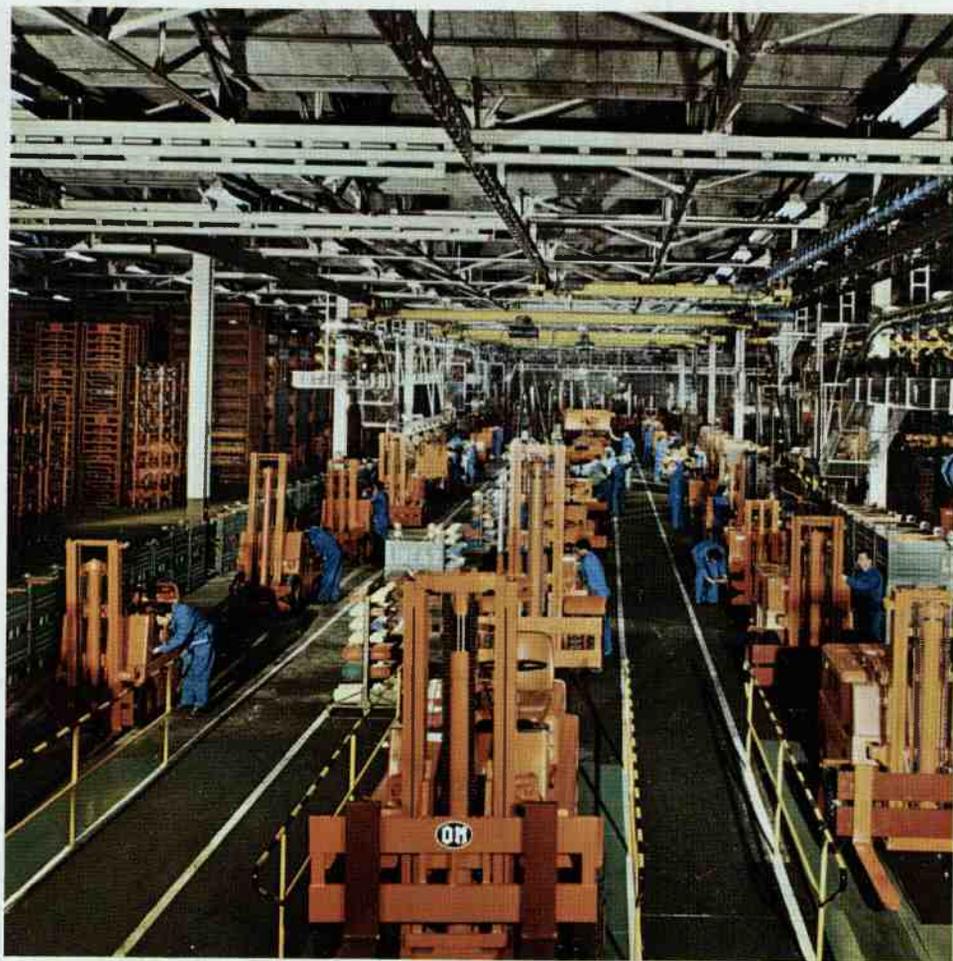
La richiesta si mantiene molto vivace sia sul mercato italiano sia all'esportazione e buone prospettive si aprono per il futuro, favorite anche dalla introduzione di nuovi modelli. La produzione del nuovo Stabilimento in Bari dovrebbe prevedibilmente avviarsi entro fine anno.

Anche la produzione di macchine utensili, trasferte, saldatrici ed attrezzature, destinate sia alle nostre dirette necessità, sia ai nostri licenziatari ed affiliati esteri (fra cui particolarmente URSS, Jugoslavia, Argentina e Turchia) è proseguita con buoni sviluppi quantitativi e progressi tecnici presso le tre Sezioni Fiat competenti.

Di rilievo infine i risultati conseguiti dalla Società AIFO nella vendita di motori trasformati per impieghi industriali e marini, che nonostante l'insufficiente disponibilità ha segnato, con oltre 6 mila motori, un progresso del 17% sul 1968.

*Complessivamente il fatturato Fiat-Om nel 1969 a terzi nel settore extra automobilistico è stato di 143 miliardi di lire, 33 in più del 1968.*

Stabilimento OM  
di Milano.  
Produzione  
di carrelli elevatori.



### ***Produzioni complementari ed attività accessorie***

Nel 1969 sono proseguite con buon risultato le attività delle nostre Aziende collaboratrici WEBER, STARS, IVI ed altre, e del settore lubrificanti che ha incrementato del 7,4% circa il proprio fatturato rispetto al 1968.

Tuttora difficile e precaria, per difficoltà economiche e sindacali, la situazione di lavoro delle aziende di trasporto automobilistico pubblico, sempre in attesa delle promesse provvidenze allo studio in sede governativa.

Soddisfacente l'andamento delle Aziende per il finanziamento delle vendite - SAVA, SCUI, IFA e SFIMA - che procedono nella loro essenziale opera di fiancheggiamento alle nostre attività commerciali sul mercato italiano.

### ***Opere pubbliche***

La nostra Divisione Costruzioni e Impianti ha proseguito direttamente e in collaborazione con altri Enti e Aziende le proprie attività di progettazione e assistenza lavori in campo edilizio e stradale. Tra l'altro l'Autostrada *Torino-Fossano* è stata appaltata anche negli ultimi lotti e si conta di aprirla all'esercizio nel corso dell'estate, peraltro con stazione terminale provvisoria a circa 2 km. da Moncalieri in attesa del collegamento alle *Tangenziali*.

Le consociate IMPRESIT e IMPRESIT LAVORI ITALIA hanno proseguito in collaborazione con altre grandi imprese specializzate la partecipazione a importanti gare di appalto e la esecuzione dei lavori già aggiudicati nei vari Continenti: da citare tra le opere di maggior rilievo gli impianti di Kossou in Costa d'Avorio, e di Finchaa in Etiopia, grandi lavori di irrigazione nel bacino dell'Eufrate in Siria, il ponte sul Paranà in Argentina ed altre opere in Italia e all'estero, che si sono aggiunte a quelle già elencate in precedenza, come gli impianti idroelettrici di Tarbela nel Pakistan, del Chocon in Argentina, del Mantaro in Perù, ecc.

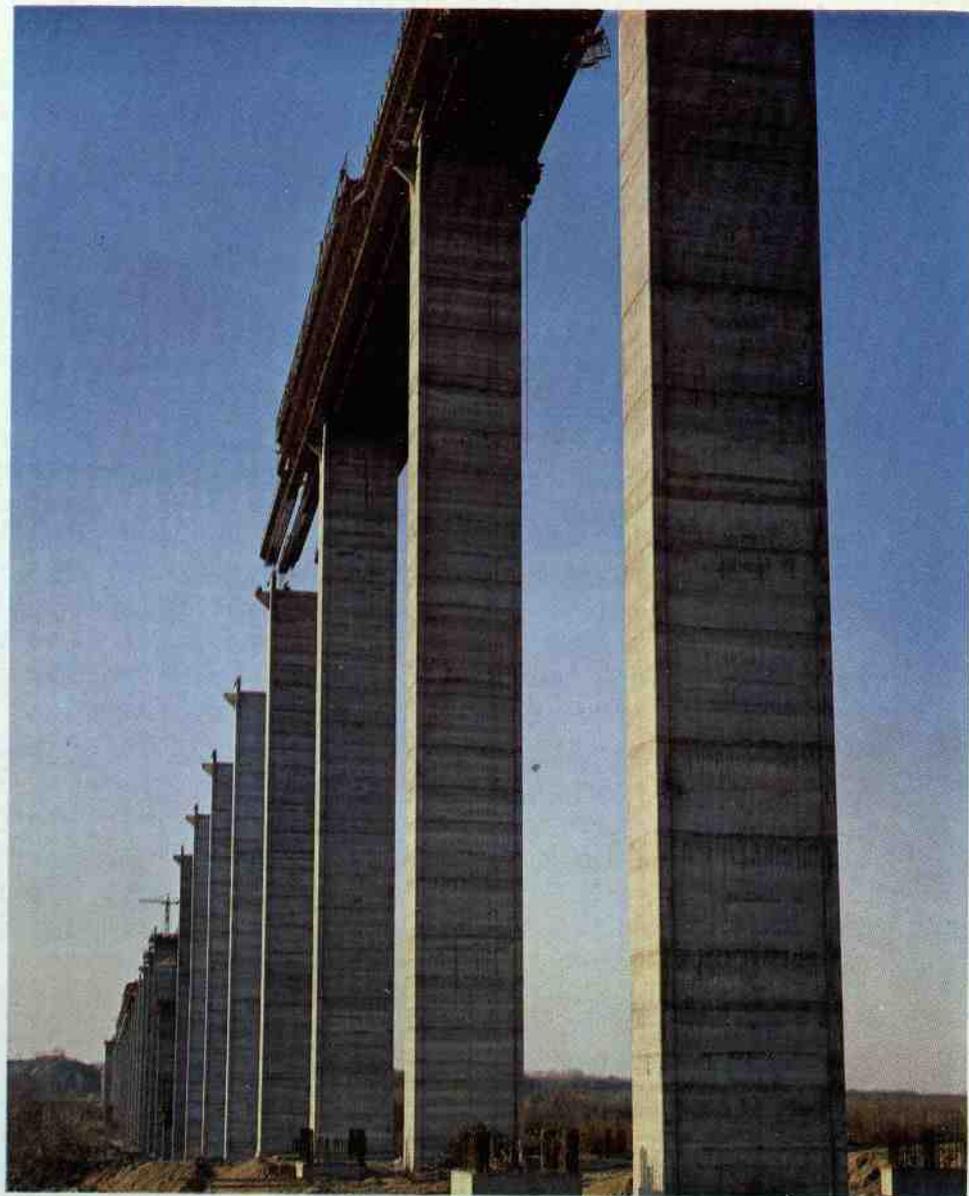
È infine da segnalare il completamento degli studi e la consegna della documentazione richiesta dal Concorso Internazionale indetto dall'ANAS, dalle FF.SS. e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per il *Ponte di Messina*, in gara con le più qualificate aziende operanti in questo campo.

### ***Personale e Opere Sociali***

A fine anno la Fiat, comprese le Aziende Autobianchi e OM, aveva alle sue dipendenze 170.883 persone (138.599 operai e 32.284 impiegati) contro 158.445 a fine 1968.

Negli Stabilimenti della Provincia di Torino lavoravano 117.980 operai e 24.900 impiegati.

*Autostrada Torino-Fossano.  
Il Viadotto sulla Stura.  
Uno dei più lunghi  
viadotti d'Europa.*



*Ospedaletti.  
Casa-soggiorno  
per Anziani Fiat  
« Vittorio Valletta ».*



La *Scuola Allievi Fiat* ed i vari corsi di addestramento e aggiornamento per impiegati e dirigenti hanno sviluppato la loro attività con soddisfacenti risultati.

Nel settore delle opere sociali si segnala l'avvenuta stipulazione della convenzione con l'Istituto delle Case Popolari della Provincia di Torino per la costruzione dei 4.000 alloggi di cui al *Notiziario* del 10 luglio 1969. È inoltre in corso la costruzione diretta a nostra cura a Settimo e Piossasco di 1.150 alloggi.

Anche per le infrastrutture sociali si sta passando alla fase esecutiva. Tra l'altro nella zona di Torino è prevista la creazione di una *Casa Albergo* destinata ad ospitare lavoratori in addestramento presso i nostri Stabilimenti per le nuove iniziative industriali Fiat in Italia ed all'estero.

È in corso la realizzazione progressiva delle *Mense Aziendali* in tutti gli Stabilimenti Fiat di Torino e cintura. Le prime due realizzazioni entreranno in funzione durante il 1970.

Si è aperta nel gennaio di quest'anno ad Ospedaletti la *Casa di Soggiorno per Anziani* « Vittorio Valletta », che può alloggiare, con una mitissima retta giornaliera, fino a 200 persone in camere ad uno o due letti, tutte dotate di servizi propri.

Le *Colonie*, gli *Asili Nido* e le altre Opere hanno svolto la loro normale attività, sviluppandola ulteriormente in confronto all'anno precedente. Circa 6.500 studenti hanno usufruito nel corso dell'anno delle provvidenze scolastiche di vario tipo istituite a favore dei dipendenti e dei loro figli (borse di studio, premi di frequenza, indennità esami, ecc.).

*Oneri retributivi e contributivi.* — La variazione dell'indice nazionale della scala mobile dei salari ha comportato nel corso dell'anno un aumento dell'indennità di contingenza di 6 punti con un maggior onere annuo per la Fiat di oltre 10 miliardi di lire.

Altri sensibili aumenti del costo del lavoro si sono avuti nel corso dell'anno per effetto dell'Accordo Interconfederale 18-3-1969 (conglobamento dell'indennità di contingenza nei minimi di paga e di stipendio), dell'assoggettamento ai contributi previdenziali di alcune voci retributive prima escluse, nonché di altre disposizioni ed accordi. Inoltre nel febbraio ultimo scorso l'indennità di contingenza ha subito un ulteriore aumento di 3 punti.

*Situazione sindacale.* — Nel primo semestre si è avuta una intensa attività sindacale, accompagnata anche da scioperi ed agitazioni, che ha portato alla conclusione di accordi di carattere normativo e salariale riflettenti l'istituzione delle mense aziendali, l'aumento dei premi di produzione, ecc. Nel secondo semestre sono poi intervenute le agitazioni a sostegno delle trattative per il rinnovo del Contratto di lavoro per i dipendenti delle Aziende Metalmeccaniche per il triennio 1970-1972, laboriosamente raggiunto il 21-12-1969.

Le vicende che hanno caratterizzato tale periodo e le clausole fondamentali dell'accordo sono state ampiamente riferite dalla stampa, e ci asteniamo dal riassumerle in questa sede. Basterà ricordare che nel corso dell'anno sono andate perse per la Fiat circa 20 milioni di ore lavorative e che il nuovo contratto comporta oneri economici di notevolissima entità, per cui appare di tutta evidenza la necessità che - concluso questo difficile periodo - il nostro personale si dedichi in pieno spirito di concordia e di collaborazione allo svolgimento delle proprie mansioni nell'interesse inscindibile dell'Azienda, dei lavoratori e dell'intera comunità nazionale.

---

### **Lutti**

Nel 1969 e in questi primi mesi del 1970 vari gravi lutti hanno colpito la Fiat. Tra essi ricordiamo:

— il Cavaliere del Lavoro Gr. Uff. Alessandro Genero, Consigliere di Amministrazione della Società, scomparso improvvisamente il 31 gennaio 1970. Uomo di grande talento tecnico e organizzativo, spese tutta la vita al servizio dell'Azienda in cui era entrato giovanissimo nel 1906, salendo da operaio alle massime cariche direttive, e recando un personale rilevante contributo alle realizzazioni produttive Fiat;

— il Dr. Luigi Berruti, alla Fiat dal 1915, che fu per oltre un cinquantennio valente Direttore e poi Vice Presidente della Fiat in Svizzera;

— il Comm. Rag. Mario Sambuelli, alla Fiat dal 1915, che fu per oltre un quarantennio apprezzato Direttore della Sezione Ricambi;

— i Direttori Anziani Comm. Mario Cagliero, Comm. Rag. Filippo Francia, Ing. Giuseppe Maffezzoli, Comm. Emilio Martinotti, Ing. Adolfo Messori, Geom. Leo Zunino;

— i Direttori Cav. Leonida Cena, Direttore Amministrativo Sezione Ferriere, Ing. Vittorio San Pietro, Direttore presso la Divisione Aviazione, ed altri Dirigenti, impiegati, operai alle cui famiglie attestiamo il nostro affettuoso cordoglio, rivolgendo un particolare commosso pensiero a quanti caddero nell'adempimento delle proprie mansioni.

---

### **Risultato economico e finanziario**

L'eccedenza attiva dell'esercizio 1969, al netto degli ammortamenti, ammonta a L. 13.465.758.054. Per consentire l'assegnazione di un dividendo, pari a quello dell'esercizio precedente, di L. 120 per azione sia ordinaria che privilegiata - come detto all'inizio di questa relazione - è necessario prelevare dal « Fondo oscillazione dividendi ed eccedenze attive residui esercizi precedenti » la somma di L. 19.019.728.316.

### **Aumento del Capitale Sociale**

Come già annunciato a seguito della riunione del 27 marzo u. s. del Consiglio di Amministrazione, si è deciso di dare esecuzione al completamento dell'aumento del capitale sociale (già deliberato dall'Assemblea del 28-4-1960) dagli attuali 130 miliardi di lire a 150 miliardi di lire, mediante emissione di 40 milioni di azioni privilegiate da offrire agli Azionisti possessori di azioni ordinarie, in ragione di n. 1 azione privilegiata godimento 1-1-1970, ogni n. 5 azioni ordinarie, contro pagamento, per ogni nuova azione privilegiata - come già nelle precedenti emissioni - di L. 500 per il valore nominale più L. 500 per il sovrapprezzo, oltre ad un versamento di L. 40 per conguaglio dividendo.

### **Nomine sociali**

In sostituzione del compianto Cav. del Lav. Alessandro Genero, il Consiglio di Amministrazione, a termine dell'articolo 2386 del Codice Civile, ha provveduto in data 27-3-1970 a nominare nuovo Amministratore il Dr. Ing. Niccolò Gioia.

Si deve ora provvedere alle nomine per il Consiglio di Amministrazione a norma dell'articolo 9 dello Statuto, nonchè alla rinnovazione a termini di legge e di Statuto del Collegio Sindacale.

Ricordiamo che ai sensi del suddetto articolo 9 dello Statuto non sono rieleggibili i Signori Ing. Vittorio Bonadè Bottino, Prof. Antonio Giovanni Cavinato, Ing. Armando Fiorelli e Ing. Domenico Taccone. Sentiamo il dovere di esprimere ad essi il ringraziamento più vivo della Fiat e nostro per il prezioso intelligente contributo che con vera dedizione hanno dato all'Azienda negli anni di appartenenza alla nostra Società e al nostro Consiglio.

---

### **Conclusioni**

L'anno 1969, denso di problemi e di difficoltà di ogni genere, può avere segnato un rallentamento, ma certamente non un regresso della nostra Azienda. Senza dubbio la situazione si prospetta oggi in termini assai più complessi di un anno addietro, per effetto dei molteplici fattori interni ed esterni che abbiamo via via richiamato e che costituiscono ormai una componente irreversibile del quadro della nostra attività.

Il compito fondamentale che ci incombe è ovviamente quello dell'equilibrio tra i costi - la cui tendenza ascensionale non sembra arrestarsi - ed i ricavi, che non possono venire allineati mediante automatici ed indiscriminati ritocchi ai listini, per le note considerazioni di interesse nazionale e di competitività internazionale. Nello scorso gennaio, analogamente a quanto disposto dalla generalità delle altre Aziende automobilistiche nazionali ed estere, abbiamo effettuato alcuni ritocchi di prezzo, in misura sensibilmente inferiore a quanto gli aumenti via via accumulatisi nel costo del lavoro, i fortissimi rincari delle materie prime e le richieste avanzate dai nostri fornitori, avrebbero imposto.

Ci auguriamo che le circostanze evitino il ripetersi di tali situazioni. La nostra linea di condotta non può essere che una sola, quella stessa sempre seguita: aumento della produttività e severa, oculata amministrazione.

Tutte le nostre cure e le nostre iniziative sono tese a questo scopo; le nostre produzioni godono di un indiscusso apprezzamento all'interno ed all'estero; l'Azienda dispone di valide risorse tecniche ed umane. Con il concorso di tutti i suoi collaboratori - dirigenti, tecnici, maestranze - giovani e anziani, essa saprà superare anche questo difficile periodo, degnamente corrispondendo alle attese dei suoi Azionisti ed alle istanze del progresso economico e sociale della Nazione.

---

---

## Bilancio al 31 Dicembre 1969

= Si illustrano brevemente le singole voci di Bilancio.

### Attività

#### A I - Conti Industriali

1) <i>Capitale Fisso</i> . L'importo iscritto in . . . . .	L.	1.374.746.299.417
incrementato dei lavori in corso per . . . . .	»	2.856.209.625
al 31-12-1969 assomma a . . . . .	L.	<u>1.377.602.509.042</u>
2) con il <i>ripristino danni di guerra</i> (al netto di L. 38.128.516 riscosse nel 1969 a titolo di risarcimento e indennizzo danni di guerra) per . . . . .	»	9.117.093.083
raggiunge un totale al 31-12-1969 di . . . . .	L.	1.386.719.602.125
che a fronte di quello risultante al 31-12-1968 . . . . .	»	1.245.951.127.306
presenta una variazione in aumento di	L.	<u><u>140.768.474.819</u></u>

Tale variazione comprende:

L. 143.085.670.087	per nuovi impianti, macchinari, ammodernamenti, ecc. liquidati nell'esercizio 1969;
» — 2.132.246.282	per cessioni, smobilizzi, ecc.
L. 140.953.423.805	
» — 146.820.470	per la differenza fra nuovi impianti, macchinari, ammodernamenti, ecc. già impegnati e finanziati:
	— al 31-12-1969 . . . . . L. 2.856.209.625
	— e quelli esposti in Bilancio al 31-12-1968 . . . . . » 3.003.030.095
L. 140.806.603.335	
» — 38.128.516	per risarcimento e indennizzo danni di guerra percepiti nell'esercizio 1969
L. 140.768.474.819	in totale.

3) <i>Capitale Circolante</i> . Le « scorte, materie prime e merci » valutate al 31-12-1969 in confronto con la corrispondente valutazione al 31-12-1968 . . . . .	L. 266.264.872.663
registra un aumento di . . . . .	» 249.454.806.063
	<u>L. 16.810.066.600</u>

L'incremento deriva principalmente: dalla tensione dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, dagli squilibri negli approvvigionamenti e dall'inevitabile sconvolgimento verificatosi nell'apparato produttivo per effetto delle agitazioni dell'autunno scorso. Permangono i fondi per la ricostituzione delle scorte e quelli destinati all'acquisto di nuovi impianti.

#### A II - Conti Commerciali

1) I <i>Crediti verso la Clientela</i> figurano per	L. 136.427.132.423
2) Gli <i>Effetti da esigere</i> per . . . . .	» 36.822.257.149
con un totale al 31-12-1969 di . . . . .	L. 173.249.389.572
Il confronto con gli importi delle rispettive voci al 31-12-1968:	
— Crediti verso la Clientela . . . . .	L. 126.821.801.034
— Effetti da esigere » 46.096.262.111	
	<u>L. 172.918.063.145</u>
	» —172.918.063.145
determina un incremento di . . . . .	<u>L. 331.326.427</u>

Crediti ed effetti a scadenza (rateati) sono, come di consueto, ampiamente assistiti da assicurazioni statali e da adeguati stanziamenti. La parte smobilitata ammonta al 31-12-1969 a L. 50.178 milioni.

3) I <i>Crediti verso Società Collegate</i> ammontano a . . . . .	L. 83.866.773.689
con un aumento di L. 21.252.857.649 derivante dal cospicuo intervento della Fiat per risolvere le difficoltà della Lancia come da impegno a suo tempo assunto.	

4) <i>Crediti per depositi cauzionali in denaro</i>	L.	<u>438.325.812</u>
nulla da osservare.		
5) <i>Altri crediti e accertamenti delle attività e ratei attivi maturati a favore dell'esercizio 1969</i>	L.	<u>16.363.686.533</u>
con una riduzione di L. 2.095.736.228.		

**A III - Conti Finanziari**

1) <i>Denaro e valori in cassa</i>	L.	<u>7.659.139.410</u>
con una diminuzione di L. 244.903.293 in confronto al 31-12-1968.		
2) <i>Crediti verso Banche</i>	L.	<u>68.834.252.113</u>
con un aumento di L. 2.294.440.585 in confronto al 31-12-1968.		
3) <i>Titoli di credito a reddito fisso (compresi i titoli vincolati)</i>	L.	<u>21.838.248.745</u>
nulla da osservare.		
4) <i>Partecipazioni</i>	L.	<u>130.907.582.532</u>

La variazione di L. 30.496.633.880 (in aumento) è conseguente ad aumenti di capitale ed a nuovi interventi in Società diverse all'estero ed in Italia, al netto delle diminuzioni.

In riassunto le nostre partecipazioni al 31-12-1969 sono distribuite come segue:

— Società all'estero (di cui Internazionale Holding Fiat S.A. miliardi 56)	57 miliardi
— Aziende di produzioni automobilistiche - complementari e sussidiarie	26 miliardi
— Aziende di trasporto (automobilistiche - filoviarie - aeree - marittime) autostrade e trafori	25 miliardi
— Aziende di finanziamento rateale - bancarie	6 miliardi
— Aziende di imprese lavori in Italia e all'estero - sviluppo iniziative varie, commerciali - titoli vari	17 miliardi
	<u>131 miliardi</u>

## Conti d'ordine

Sono iscritti all'attivo ed al passivo per L. 155.541.142.894

La variazione di L. 1.705.593.292 in aumento deriva da maggiori garanzie prestate per l'assistenza alle vendite sia in Italia che all'estero, al netto delle diminuzioni.

## Passività

### P I - Conti Sociali

1) Il *Capitale Sociale* . . . . . L. 130.000.000.000

è diviso in azioni del valore nominale di L. 500 ciascuna:

— ordinarie n. 200 milioni  
pari a L. 100 miliardi

— privilegiate n. 60 milioni  
pari a L. 30 miliardi.

L'aumento di capitale da 115 a 130 miliardi di lire deriva dalla parziale esecuzione dell'aumento deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 1960. Nel 1969 è stata realizzata la seconda emissione di n. 30 milioni di nuove azioni privilegiate del valore nominale di lire 500 cad. - oltre a L. 500 quale sovrapprezzo azioni e L. 35 per conguaglio dividendo come si accenna alla voce « 4) Riserva sovrapprezzo azioni » - offerte in opzione agli Azionisti in ragione di n. 3 azioni privilegiate su n. 20 azioni ordinarie possedute.

2) *Riserva Statutaria (legale)* . . . . . L. 30.000.000.000

3) *Riserva Straordinaria*

— al 31-12-1969 . . . . . L. 20.152.353.711

— al 31-12-1968 . . . . . » 20.143.937.758

L'aumento di . . . . . L. 8.415.953

deriva da cedole di azioni Fiat passate in prescrizione.

4) *Riserva sovrapprezzo azioni* . . . . . L. 21.200.000.000

L'aumento di L. 16.050 milioni in confronto alla cifra esposta al 31-12-1968 è così motivato:

L. 15.000 milioni - sovrapprezzo di lire 500 per titolo su n. 30 milioni di azioni privilegiate emesse, come si è detto, in occasione della seconda parziale esecuzione dell'aumento del Capitale Sociale.

L. 1.050 milioni - conguaglio di L. 35 per titolo su n. 30 milioni di azioni privilegiate.

## **P II - Prestiti Obbligazionari**

Al 31-12-1969 il debito residuo iscritto è di . . . . . L. 44.359.000.000

con una diminuzione di L. 4.746.275.000 rappresentata dalle quote di rimborso per le estrazioni avvenute nel 1969.

## **P III - Prestiti ricostruzione a lunga scadenza**

Al 31-12-1969 . . . . . L. 4.743.542.199

Al 31-12-1968 . . . . . » 7.534.190.895

La diminuzione di . . . . . L. 2.790.648.696

è dovuta a:

— rimborsi effettuati nell'esercizio 1969 in base ai piani di ammortamento . L. 2.940.648.696

— finanziamento concesso dall'I. M. I. alla ex Società OM per la costruzione del Centro Assistenziale veicoli industriali in Roma » 150.000.000

L. 2.790.648.696

#### P IV - Fondo ammortamento Capitale Fisso

1a) Il <i>Fondo ammortamento ordinario</i> al 31-12-1969 ascende a . . . . .	L. 1.021.280.051.115
Il confronto con l'importo esposto al 31-12-1968 . . . . .	» 909.119.468.921
indica una variazione in aumento di .	<u>L. 112.160.582.194</u>

così suddiviso:

- ammortamento ordinario calcolato secondo le disposizioni vigenti (circolare 1-12-1965 n. 105 della Direzione Generale Imposte Dirette) con l'adozione dei consueti coefficienti:
  - fabbricati 3,50% - impianti 10% - impianti automatici 17,50% - forni e loro pertinenze 12,50% - celle elettrolitiche ed impianti con uso di reagenti chimici 17,50% - macchinario 10% - macchinario automatico 17,50% - mobilio e dotazioni di esercizio 12% - mezzi di trasporto 20% . . . . . L. 64.050.703.077
  - ammortamento accelerato (art. 98 del Testo Unico delle Leggi sulle imposte dirette - D. P. R. 29-1-1958, n. 645) » 49.928.552.840
- totali in aumento a carico esercizio 1969 . . . . . L. 113.979.255.917

L. 113.979.255.917 *riporto*

— in diminuzione gli  
scarichi di ammor-  
tamento conse-  
guenti a disinve-  
stimenti o demo-  
lizioni . . . . . » —1.818.673.723  
L. 112.160.582.194

Restano invariati:

- 1b) *Aumento conseguente all'allineamento monetario a congruaglio 1952 (Legge 11-2-1952, n. 74)* . . . . . L. 14.331.487.069
- 2) *Fondo speciale rinnovamento impianti* . . . . . L. 6.241.235.720
- 3) *Fondo eccessivi ammortamenti tassati* . . . . . L. 953.114.435

**P V - Riserva in contropartita rivalutazione Capitale Fisso**

Invariata . . . . . L. 485.985.000

**P VI - Allineamento monetario**

Non presentano variazioni le voci sotto-  
elencate:

- 1a) *Allineamento del capitale fisso al 1945 in base a D.L. 27-5-1946, n. 436 e 14-2-1948, n. 49* . . . . . L. 4.485.794.951
- 1b) *Allineamento di congruaglio del capitale fisso per la disposizione di legge in data 11-2-1952, n. 74* . . . . . L. 31.908.878.928
- 2) *Allineamento delle partecipazioni in base a D.L. 27-5-1946, n. 436 - 14-2-1948, n. 49 e congruaglio in base alla Legge 11-2-1952, n. 74* . . . . . L. 13.418.355.975
- 3) *Allineamento sulle scorte materie prime e merci in base alle disposizioni di Legge 11-1-1951, n. 25 e 11-2-1952, n. 74* . . . . . L. 18.300.000.000

P VII  
e  
P VIII

} **Riserve tassate** . . . . . L. 37.867.210.195

L'aumento di L. 3.597.234.211 è dovuto alle rettifiche concordate con gli Uffici Finanziari per riprese fiscali.

## P IX - Fondo indennità anzianità Personale dipendente

Al 31-12-1969 il fondo espone . . . . .	L.	205.692.051.000
Il confronto con la corrispondente voce al 31-12-1968 di . . . . .	»	174.476.730.618
indica un aumento di . . . . .	L.	<u>31.215.320.382</u>

La variazione deriva dall'iscrizione delle indennità inerenti all'esercizio 1969 ed all'adeguamento delle quote accantonate negli esercizi precedenti.

## P X - Conti Commerciali

- 1) *Debiti verso Fornitori* al 31-12-1969 ammontano a . . . . . L. 336.829.638.219  
L'aumento di L. 44.258.403.318 rispetto al 1968 - comprendente ogni partita di accertamento, conguaglio prezzi, rischio di contestazione e impegno - è dovuto all'aumento dei prezzi ed anche al moderato rallentamento nei pagamenti, verificatosi nell'ultimo trimestre del 1969, a causa delle difficoltà incontrate dai Servizi Amministrativi nell'espletare gli indispensabili controlli.
- 2) *Debiti verso Società Collegate* . . . . . L. 4.349.662.901  
La diminuzione rispetto al 31-12-1968 è di L. 2.802.276.586.
- 3) *Debiti per depositi cauzionali in denaro* L. 317.300.788  
nulla da segnalare.
- 4) *Altri debiti e accertamenti delle passività e ratei passivi maturati a carico dell'esercizio e ancora da liquidare, e contropartite varie* . . . . . L. 156.381.821.175

Nei confronti del 1968 si rileva un aumento di L. 15.887.278.854.

Questa voce comprende:

- anticipi su forniture e su commesse di beni strumentali in Italia ed all'estero, che nel caso specifico incidono sulla variazione in aumento in misura preponderante;
- ratei passivi, imposte e partite passive di competenza 1969 e di riserva.

## **P XI - Conti Finanziari**

1) *Debiti verso Banche* . . . . . L. 2.099.522.292

con una diminuzione di L. 2.215.181.915  
in confronto al 1968.

## **P XII - Conti Economici**

1) *Fondo oscillazione dividendi ed eccedenze  
attive residui esercizi precedenti* . . . . L. 48.979.109.467

L'aumento di L. 5.461.846.716 rappre-  
senta l'avanzo dell'utile esercizio 1968.

2) *Eccedenza attiva esercizio 1969* . . . . L. 13.465.758.054

Come già accennato, si propone la cor-  
responsione di un dividendo, pari a  
quello dello scorso anno, di L. 120 per  
azione, sia privilegiata che ordinaria,  
sul quale è stato disposto, con inizio dal  
12-11-1969, il versamento dell'acconto  
di L. 45 per azione (in totale L. 11.700  
milioni). Resterebbero quindi da ver-  
sare, per conguaglio dividendi agli Azio-  
nisti, L. 75 per ciascuna azione e in  
totale L. 19.500 milioni.

Allo scopo di consentire quanto sopra,  
si dovrebbero prelevare dal « Fondo  
oscillazione dividendi ed eccedenze at-  
tive residui esercizi precedenti » lire  
19.019.728.316 da aggiungere all'utile  
di esercizio.

## **Conti d'ordine**

L'importo compensa le partite dell'attivo.

## **Conto Economico (Perdite e Profitti)**

### **Esercizio 1969**

= Sulle principali voci si danno i chiarimenti seguenti:

#### **Costi**

##### *Acquisti da Terzi*

Gli acquisti dell'anno, determinati in L. 725.817 milioni, risultano apparentemente invariati rispetto all'esercizio precedente. In realtà l'importo del 1968 comprendeva le scorte iniziali delle ex Società incorporate OM ed Autobianchi pari a L. 30.119 milioni.

##### *Lavoro e carichi relativi*

Il maggiore importo di L. 71.514 milioni deriva sia dall'incremento nel numero dei dipendenti - indispensabile al raggiungimento dei maggiori volumi produttivi programmati e non realizzati a causa delle già ricordate agitazioni sindacali - che dal ragguardevole aumento del costo del lavoro verificatosi nell'anno.

##### *Spese di produzione e di esercizio*

Questa voce comprende: spese di produzione e di esercizio lire 84.887 milioni; spese di amministrazione L. 1.518 milioni; spese di pubblicità L. 12.956 milioni; spese di trapasso e legali L. 515 milioni; e così in totale L. 99.876 milioni.

##### *Imposte dirette*

Ammontano a L. 36.452 milioni in confronto a L. 35.561 milioni dell'esercizio 1968.

##### *Ammortamento Capitale Fisso*

In relazione ai nuovi investimenti produttivi ed in funzione delle aliquote consentite dall'Amministrazione Finanziaria, il carico di ammortamento per l'esercizio 1969 ammonta a L. 113.979 milioni, con un aumento di L. 10.307 milioni sul 1968.

## **Ricavi**

### *Vendite a Terzi*

Nell'esercizio 1969 la Società ha registrato un fatturato di lire 1.425.001 milioni con una variazione in aumento di L. 90.286 milioni sul 1968. In proposito va ricordato che il risultato è stato raggiunto mediante il prelievo di circa 79.000 unità dagli stocks di normale rotazione.

### *Produzione interna di Capitale Fisso*

Indica nell'ammontare di L. 8.676 milioni la produzione eseguita all'interno degli Stabilimenti e valorizzata nel Capitale Fisso.

### *Proventi e recuperi*

Risultano in questa voce i proventi finanziari e diversi per lire 25.995 milioni e i recuperi della gestione, al netto spese, per lire 7.777 milioni; in totale milioni L. 33.772.

*Torino, 27 marzo 1970.*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Parte Straordinaria

*Signori Azionisti,*

in sede straordinaria vi invitiamo a deliberare sulla proposta di incorporare nella Fiat, con le agevolazioni previste dalla legge 18 marzo 1965 n. 170 prorogata con legge 17 febbraio 1968 n. 57, la Società SICILFIAT di Palermo di cui la Fiat possiede la totalità del capitale sociale.

Tale fusione per incorporazione appare opportuna per motivi di miglior coordinamento produttivo e commerciale (la SICILFIAT cura infatti l'allestimento di vetture Fiat destinate ai mercati locali e vicini e vendite tramite le nostre Filiali e Commissionari di zona) oltre che per ragioni di semplificazione formale, amministrativa e fiscale.

Essa dovrà avvenire in base alle risultanze dei rispettivi Bilanci al 31-12-1969 ed avrà per effetto di sostituire nel Bilancio della Fiat alla relativa partecipazione i valori delle attività e passività della Società incorporanda, senza necessità di modificare il capitale della Società incorporante.

Vi diamo in allegato l'ordine del giorno che, se concordate sulla nostra proposta, siete chiamati ad approvare e vi alleghiamo altresì il Bilancio al 31-12-1969 della Società SICILFIAT.

*Torino, 27 marzo 1970*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## **Relazione dei Sindaci**

### **Parte ordinaria**

*Signori Azionisti,*

riepiloghiamo gli importi del Bilancio al 31 dicembre 1969 e del Conto Economico Esercizio 1969 che il Consiglio di Amministrazione vi ha diffusamente commentato:

#### **Stato Patrimoniale**

— Attività (compresi i conti d'ordine) . . .	L. 2.311.683.016.088
— Passività (compresi: capitale, riserve, fondi e conti d'ordine) . . . . .	» 2.298.217.258.034
Utile netto . . . . .	<u>L. 13.465.758.054</u>

#### **Conto Economico (Perdite e Profitti)**

— Ricavi . . . . .	L. 1.472.591.609.566
— Costi . . . . .	» 1.459.125.851.512
Utile netto come sopra . . . . .	<u>L. 13.465.758.054</u>

La scrupolosa osservanza delle norme di Legge e la cura con cui sono state condotte le operazioni amministrative e contabili, che abbiamo avuto modo di constatare nel corso dei prescritti controlli, ci consente di confermare la perfetta rispondenza tra le scritture contabili ed i risultati di Bilancio.

Dalla partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione siamo stati altresì costantemente informati sulla esemplare conduzione della gestione aziendale.

Concordiamo sia sui criteri adottati nelle valutazioni sia nella determinazione dei ratei e risconti e degli accertamenti di competenza, che abbiamo rilevato essere conformi ai principi di corretta amministrazione.

In particolare gli ammortamenti, che ammontano a 113.979.255.917 lire, comprendono quelli ordinari per L. 64.050.703.077 e quelli accelerati per L. 49.928.552.840. Mentre per questi ultimi sono state osservate le disposizioni dell'art. 98 del Testo Unico delle Leggi sulle Imposte Dirette, per gli ammortamenti ordinari sono state considerate le aliquote ammesse dalla Direzione Generale delle Imposte Dirette (Circolare n. 105 del 1° dicembre 1965):

fabbricati 3,50% - impianti e macchinari 10% - impianti e macchinari automatici 17,50% - forni e loro pertinenze 12,50% - celle elettrolitiche ed impianti con uso di reagenti chimici 17,50% - mobilio e dotazioni di esercizio 12% - automezzi 20%. Per quanto riguarda gli acquisti dell'anno, dette aliquote sono state ridotte al 50%.

Esprimiamo il nostro consenso alla relazione del Consiglio di Amministrazione anche per quanto riguarda la decisione di dare esecuzione al completamento dell'aumento del Capitale Sociale - già deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 1960 - da L. 130 miliardi a L. 150 miliardi.

Vi invitiamo quindi ad approvare sia il Bilancio ed il Conto Economico che la proposta del prelievo dal « Fondo oscillazione dividendi ed eccedenze attive residui esercizi precedenti » di L. 19.019.728.316 allo scopo di integrare il risultato di esercizio e quindi consentire l'assegnazione di un dividendo di L. 120 per azione dal quale saranno dedotti l'acconto di L. 45 eventualmente già corrisposto e le ritenute di Legge.

Anche in quest'ultimo esercizio la Fiat è stata colpita da numerosi lutti. Recente è la dipartita del vostro Consigliere di Amministrazione Cavaliere del Lavoro Gr. Uff. Alessandro Genero. Nel ricordare tutti i Collaboratori Fiat scomparsi, ed in particolare i Caduti sul lavoro, ci associamo al cordoglio espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Con il 1969 è scaduto il periodo del nostro mandato; nel congedarci ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato.

### Parte straordinaria

*Signori Azionisti,*

la proposta di incorporare la Società SICILFIAT - con le agevolazioni previste dalla Legge 18 marzo 1965, n. 170, prorogata con Legge 17 febbraio 1968, n. 57 - ci trova d'accordo per i motivi già esposti dal Consiglio di Amministrazione.

La fusione per incorporazione della suddetta Società avverrebbe senza modificazione del capitale sociale Fiat.

Vi esortiamo pertanto ad approvare la proposta in argomento con le relative deliberazioni esposte nell'« Ordine del giorno ».

*Torino, 6 aprile 1970.*

*I Sindaci*

CARLO BOZZOLA  
LAMBERTO JONA CELESIA  
CARLO DAL VERME

***Bilancio e Conto Economico***

***al 31 Dicembre 1969***

***Allegato: Bilancio e Conto Economico al 31 Dicembre 1969  
e raffronto col 31 Dicembre 1968***

## Bilancio patrimoniale

<b>Attività</b>			
<b>A I. Conti Industriali</b>			
1. <i>Capitale fisso</i>			
Immobili .....	L.	298.584.354.759	
Impianti - Macchinario .....	»	994.092.009.610	
Mobilio - Dotazioni di esercizio .....	»	82.069.935.048	
	L.	1.374.746.299.417	
Lavori in corso .....	»	2.856.209.625	
	L.	1.377.602.509.042	
2. <i>Ripristino danni di guerra</i> (somme spese in costruzioni, impianti, macchinari e ripristini - costituenti diritto a rimborso per danni di guerra) .....	»	9.117.093.083	
	L.	1.386.719.602.125	
3. <i>Capitale circolante</i>			
Scorte, materie prime e merci (comprese le somme spese per acquisto di materiali e scorte costituenti diritto a rimborso per danni di guerra ascendenti a L. 6 miliardi circa) .....	»	266.264.872.663	
	L.		1.652.984.474.788
<b>A II. Conti Commerciali</b>			
1. Crediti verso la Clientela, Enti ed Autorità Statali, per forniture .....	L.	136.427.132.423	
2. Effetti da esigere .....	»	36.822.257.149	
3. Crediti verso Società collegate .....	»	83.866.773.689	
4. Crediti per depositi cauzionali in denaro .....	»	438.325.812	
5. Altri crediti e accertamenti delle attività e ratei attivi maturati a favore dell'esercizio ancora da liquidare....	»	16.363.686.533	
	L.		273.918.175.606
<b>A III. Conti Finanziari</b>			
1. Denaro e valori in Cassa .....	L.	7.659.139.410	
2. Crediti verso Banche .....	»	68.834.252.113	
3. Titoli di credito a reddito fisso .....	»	21.838.248.745	
4. Partecipazioni .....	»	130.907.582.532	
	L.		229.239.222.800
<b>Totale Attività</b>		L.	2.156.141.873.194
<b>Conti d'ordine</b>			
1. Cauzioni Amministratori .....	L.	3.000.000	
2. Avalli, impegni, garanzie .....	»	155.538.037.781	
3. Azioni sociali .....	»	105.113	
	L.		155.541.142.894
<b>Totale</b>		L.	2.311.683.016.088

p. Il Consiglio di Amministrazione:  
Il Presidente  
GIOVANNI AGNELLI

<b>Passività</b>			
<b>P I. Conti Sociali</b>			
1. Capitale sociale			
— n. 200 milioni di azioni ordinarie .....	L.	100.000.000.000	
— n. 60 milioni di azioni privilegiate .....	L.	30.000.000.000	
			130.000.000.000
2. Riserva statutaria (legale).....	»		30.000.000.000
3. Riserva straordinaria .....	»		20.152.353.711
4. Riserva sovrapprezzo azioni .....	»		21.200.000.000
<b>P II. Prestiti obbligazionari</b>			
6% 1 <sup>a</sup> tranche scadenza 1 <sup>o</sup> giugno 1974 .....	L.	1.678.200.000	
2 <sup>a</sup> tranche scadenza 1 <sup>o</sup> giugno 1974 .....	»	1.678.200.000	
Emissione 1956 - scadenza 1 <sup>o</sup> luglio 1974.....	»	6.505.750.000	
Emissione 1957 - scadenza 1 <sup>o</sup> ottobre 1975 .....	»	12.151.250.000	
5,50% Emissione 1960 - scadenza 1 <sup>o</sup> marzo 1980 .....	»	22.345.600.000	
	L.		44.359.000.000
<b>P III. Prestiti Ricostruzione a lunga scadenza .....</b>	L.		4.743.542.199
<b>P IV. Fondo Ammortamento capitale fisso</b>			
1a. Fondo ammortamento ordinario comprensivo degli aumenti conseguenti agli allineamenti 1945 .....	L.	1.021.280.051.115	
1b. Aumento conseguente all'allineamento a congruaglio 1952 (Legge 11-2-1952, n. 74) .....	»	14.331.487.069	
2. Fondo speciale per rinnovamento impianti (Decreto Legge 1-4-1949, n. 94) .....	»	6.241.235.720	
3. Eccessivi ammortamenti tassati.....	»	953.114.435	
	L.		1.042.805.888.339
<b>P V. Riserva in contropartita rivalutazione capitale fisso</b>			
1. Riserva immobiliare .....	L.	130.885.000	
2. Riserva capitale fisso tassata .....	»	355.100.000	
	L.		485.985.000
<b>P VI. Allineamento monetario</b>			
1a. Allineamento del capitale fisso al 1945 in base a Decreto Legge 27-5-1946, n. 436 e 14-2-1948, n. 49....	L.	4.485.794.951	
1b. Allineamento di congruaglio del capitale fisso per la disposizione di Legge in data 11-2-1952, n. 74.....	»	31.908.878.928	
2. Allineamento delle partecipazioni in base a Decreto Legge 27-5-1946, n. 436 - 14-2-1948, n. 49 e congruaglio in base alla Legge 11-2-1952, n. 74 .....	»	13.418.355.975	
3. Allineamento sulle scorte materie prime e merci in base alle disposizioni di Legge 11-1-1951, n. 25 e 11-2-1952, n. 74.....	»	18.300.000.000	
	L.		68.113.029.854
<b>P VII. } Riserve tassate .....</b>	L.		37.867.210.195
<b>P VIII. }</b>			
<b>P IX. Fondo Indennità anzianità Personale dipendente .....</b>	L.		205.692.051.000
<b>P X. Conti Commerciali</b>			
1. Debiti verso Fornitori .....	L.	336.829.638.219	
2. Debiti verso Società collegate .....	»	4.349.662.901	
3. Debiti per depositi cauzionali in denaro .....	»	317.300.788	
4. Altri debiti e accertamenti delle passività e ratei passivi maturati a carico dell'esercizio e ancora da liquidare, e contropartite varie .....	»	156.381.821.175	
	L.		497.878.423.083
<b>P XI. Conti Finanziari</b>			
1. Debiti verso Banche .....	L.		2.099.522.292
<b>P XII. Conti Economici</b>			
1. Fondo oscillazione dividendi ed eccedenze attive residui esercizi precedenti .....	L.	48.979.109.467	
2. Eccedenza attiva esercizio 1969.... L. 13.465.758.054 meno: acconto dividendo distribuito il 12-11-1969 .....	»	1.765.758.054	
	L.		50.744.867.521
<b>Totale come contro</b> .....	L.		2.156.141.873.194
<b>Conti d'ordine</b>			
1. Depositanti cauzioni .....	L.	3.000.000	
2. Avalli, impegni, garanzie .....	»	155.538.037.781	
3. Utili esercizio 1914 impiegati nell'acquisto di azioni sociali .....	»	105.113	
	L.		155.541.142.894
<b>Totale</b> .....	L.		2.311.683.016.088

I Sindaci: CARLO BOZZOLA  
 LAMBERTO JONA CELESIA  
 CARLO DAL VERME

## Conto Economico (Perdite e Profitti) Esercizio 1969

<b>Costi</b>	
Esistenze iniziali .....	L. 249.454.806.063
Acquisti da Terzi .....	» 725.817.066.514
Lavoro e carichi relativi .....	» 495.035.958.288
Spese di produzione e di esercizio .....	» 99.876.063.242
<b>Oneri finanziari:</b>	
— Interessi, spese e commissioni bancarie, spese aumento Capitale .....	L. 1.715.226.450
— Interessi e spese Prestiti Obbligazionari .....	» 3.060.111.223
	L. 4.775.337.673
<b>Imposte dirette</b> .....	» 36.452.236.478
<b>Ammortamento Capitale fisso:</b>	
— ordinario .....	L. 64.050.703.077
— accelerato .....	» 49.928.552.840
	L. 113.979.255.917
meno:	L. 1.725.390.724.175
<b>Esistenze finali</b> .....	» —266.264.872.663
	L. 1.459.125.851.512
<b>Utile dell'esercizio</b> »	13.465.758.054
	L. 1.472.591.609.566

<b>Ricavi</b>	
Vendite a Terzi .....	L. 1.425.001.432.607
Produzione interna di Capitale fisso .....	» 8.676.269.569
Proventi e recuperi .....	» 33.771.442.486
Affitti e rendite stabili .....	» 1.124.557.838
Dividendi titoli industriali - Interessi titoli a reddito fisso ed utili derivanti da partecipazioni estranee all'esercizio industriale »	4.017.907.066
	L. 1.472.591.609.566

Il presente Bilancio e Conto Economico sono conformi a verità.

*p. Il Consiglio di Amministrazione:*

*Il Presidente*

GIOVANNI AGNELLI

*I Sindaci:* CARLO BOZZOLA

LAMBERTO JONA CELESIA

CARLO DAL VERME

***Bilancio e Conto Economico al 31 Dicembre 1969  
e raffronto col 31 Dicembre 1968***



Passività		Bilancio 31-12-1969	Bilancio 31-12-1968	Differenze		
				in aumento	in diminuzione	
P	<b>I. Conti Sociali</b>					
	1. Capitale sociale					
	— n. 200 milioni di azioni ordinarie..... L.	100.000.000	100.000.000			
	— n. 60 milioni di azioni privilegiate..... »	30.000.000	15.000.000	15.000.000		
		L.	130.000.000	15.000.000		
	2. Riserva statutaria (legale) ..... »	30.000.000	30.000.000			
	3. Riserva straordinaria ..... »	20.152.354	20.143.938	8.416		
	4. Riserva sovrapprezzo azioni..... »	21.200.000	5.150.000	16.050.000		
		L.	201.352.354	170.293.938	31.058.416	
P	<b>II. Prestiti obbligazionari</b>					
	6% 1 <sup>a</sup> tranche scadenza 1° giugno 1974 ..... L.	1.678.200	1.959.050		280.850	
	2 <sup>a</sup> tranche scadenza 1° giugno 1974 ..... »	1.678.200	1.959.050		280.850	
	Emissione 1956 - scadenza 1° luglio 1974.. »	6.505.750	7.594.525		1.088.775	
	Emissione 1957 - scadenza 1° ottobre 1975 »	12.151.250	13.794.675		1.643.425	
	5,50% Emissione 1960 - scadenza 1° marzo 1980.. »	22.345.600	23.797.975		1.452.375	
		L.	44.359.000	49.105.275	4.746.275	
P	<b>III. Prestiti Ricostruzione a lunga scadenza</b> ..... L.	4.743.542	7.534.191		2.790.649	
P	<b>IV. Fondo Ammortamento capitale fisso</b>					
	1a. Fondo ammortamento ordinario comprensivo degli aumenti conseguenti agli allineamenti 1945					
	1b. Aumento conseguente all'allineamento a conguaglio 1952 (Legge 11-2-1952, n. 74)..... »	1.021.280.051	909.119.469	113.979.256	1.818.674	
	2. Fondo speciale per rinnovamento impianti (D. L. 1-4-1949, n. 94) ..... »	14.331.487	14.331.487			
	3. Eccessivi ammortamenti tassati ..... »	6.241.235	6.241.235			
		L.	953.115	953.115		
		L.	1.042.805.888	930.645.306	113.979.256	1.818.674
P	<b>V. Riserva in contropartita rivalutazione capitale fisso</b>					
	1. Riserva immobiliare ..... L.	130.885	130.885			
	2. Riserva capitale fisso tassata ..... »	355.100	355.100			
		L.	485.985	485.985		
P	<b>VI. Allineamento monetario</b>					
	1a. Allineamento del capitale fisso al 1945 in base a D. L. 27-5-1946, n. 436 e 14-2-1948, n. 49.. L.	4.485.795	4.485.795			
	1b. Allineamento di conguaglio del capitale fisso per la disposizione di Legge in data 11-2-1952, n. 74 ..... »	31.908.879	31.908.879			
	2. Allineamento delle partecipazioni in base a D. L. 27-5-1946, n. 436 - 14-2-1948, n. 49 e conguaglio in base alla Legge 11-2-1952, n. 74 »	13.418.356	13.418.356			
	3. Allineamento sulle scorte materie prime e merci in base alle disposizioni di Legge 11-1-1951, n. 25 e 11-2-1952, n. 74 ..... »	18.300.000	18.300.000			
		L.	68.113.030	68.113.030		
P VII.	Riserve tassate ..... L.	37.867.211	34.269.976	3.597.235		
P VIII.						
P	<b>IX. Fondo Indennità anzianità Personale dipendente</b> .. L.	205.692.051	174.476.731	31.215.320		
P	<b>X. Conti Commerciali</b>					
	1. Debiti verso Fornitori ..... L.	336.829.638	292.571.235	44.258.403		
	2. Debiti verso Società collegate ..... »	4.349.663	7.151.939		2.802.276	
	3. Debiti per depositi cauzionali in denaro ..... »	317.301	265.630	51.671		
	4. Altri debiti e accertamenti delle passività e ratei passivi maturati a carico dell'esercizio e ancora da liquidare, e contropartite varie ..... »	156.381.821	140.494.542	15.887.279		
		L.	497.878.423	440.483.346	60.197.353	2.802.276
P	<b>XI. Conti Finanziari</b>					
	1. Debiti verso Banche ..... L.	2.099.522	4.314.704		2.215.182	
P	<b>XII. Conti Economici</b>					
	1. Fondo oscillazione dividendi ed eccedenze attive residui esercizi precedenti ..... L.	48.979.109	43.517.262	5.461.847		
	2. Eccedenza attiva esercizio 1969 L. 13.465.758 meno: acconto dividendo distribuito il 12-11-1969..... » —11.700.000 »	1.765.758	24.125.847		22.360.089	
		L.	50.744.867	67.643.109	5.461.847	22.360.089
	<b>Totale come contro</b> L.	2.156.141.873	1.947.365.591	245.509.427	36.733.145	
				208.776.282		
	<b>Conti d'ordine</b>					
	1. Depositanti cauzioni ..... L.	3.000	3.600		600	
	2. Avalli, impegni, garanzie ..... »	155.538.038	153.831.844	1.706.194		
	3. Utili esercizio 1914 impiegati nell'acquisto di azioni sociali ..... »	105	105			
		L.	155.541.143	153.835.549	1.706.194	600
	<b>Totale</b> L.	2.311.683.016	2.101.201.140			

**Conto Economico (Perdite e Profitti) Esercizio 1969 e raffronto con l'Esercizio 1968**  
(a migliaia di lire)

<b>Costi</b>		Esercizio 1969	Esercizio 1968
Esistenze iniziali .....	L.	249.454.806	201.438.212
Acquisti da Terzi .....	L.	725.817.067	726.176.538
Lavoro e carichi relativi .....	L.	495.035.958	423.522.246
Spese di produzione e di esercizio .....	L.	99.876.063	96.901.403
<b>Oneri finanziari:</b>			
— Interessi, spese e commissioni bancarie, spese aumento Capitale .....	L.	1.715.227	3.074.567
— Interessi e spese Prestiti Obbligazionari »		3.060.111	3.360.161
	L.	4.775.338	6.434.728
<b>Imposte dirette</b> .....	L.	36.452.237	35.560.376
<b>Ammortamento Capitale fisso:</b>			
— ordinario .....	L.	64.050.703	58.874.092
— accelerato .....	»	49.928.553	44.797.532
	L.	113.979.256	103.671.624
	L.	1.725.390.725	1.593.705.327
meno:			
Esistenze finali .....	»	—266.264.873	—249.454.806
	L.	1.459.125.852	1.344.250.521
Utile dell'esercizio .....	»	13.465.758	34.475.847
	L.	1.472.591.610	1.378.726.368

<b>Ricavi</b>		Esercizio 1969	Esercizio 1968
Vendite a Terzi .....	L.	1.425.001.433	1.334.715.252
Produzione interna di Capitale fisso .....	»	8.676.270	6.899.096
Proventi e recuperi .....	»	33.771.442	32.270.590
Affitti e rendite stabili .....	»	1.124.558	1.061.775
Dividendi titoli industriali - Interessi titoli a reddito fisso ed utili derivanti da par- tecipazioni estranee all'esercizio industriale »		4.017.907	3.779.655
	L.	1.472.591.610	1.378.726.368

## Ripartizione e integrazione Utile Esercizio 1969

Utile Esercizio 1969 . . . . .	L.	13.465.758.054
Assegnazione al « Fondo investimenti nel Mezzogiorno » ( con i benefici previsti dall'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con D.P.R. n° 1523 del 30/6/1967) . . . . .	»	- 1.100.000.000
	L.	12.365.758.054
1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione (sul residuo utile di Lire 12.365.758.054) così ripartito:		
— al Consiglio di Amministrazione . . . . .	L.	92.743.185
— da devolversi alla Fondazione Giovanni Agnelli . . . . .	»	92.743.185
	»	- 185.486.370
	L.	12.180.271.684
Prelievo dal « Fondo oscillazione dividendi ed eccedenze attive residui esercizi precedenti » . . . . .	»	+ 19.019.728.316
	L.	31.200.000.000
<b>Agli Azionisti:</b>		
godimento 1-1-1969:		
— su n. 60.000.000 di azioni privilegiate a L. 120 caduna . . . . .	L.	7.200.000.000
— su n. 200.000.000 di azioni ordinarie a L. 120 caduna . . . . .	»	24.000.000.000
	L.	31.200.000.000
di cui versato acconto in data 12-11-1969:		
— L. 45 su n. 60 milioni di azioni privilegiate	{ L. (11.700.000.000)	
— L. 45 su n. 200 milioni di azioni ordinarie		
	»	- 31.200.000.000
	L.	-

azioni 40 =  
19500  
+ 13500  
33000

19500



Finito di stampare il 29 Aprile 1970  
con i tipi del  
POLIGRAFICO ROGGERO & TORTIA  
BEINASCO (Torino)  
Via Frejus N. 5

---

PRINTED IN ITALY

---





